

COMUNE DI **PALMI**

(CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA)



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(TRIENNIO 2018 2020)**

Indice

- PAGINA 3 – PREMESSA
- PAGINA 11 – SEZIONE STRATEGICA
- PAGINA 26 – STRATEGIE PER RAGGIUNGIERE I PRINCIPALI OBIETTIVI
- PAGINA 39 – TERRITORIO DI PALMI
- PAGINA 60 – SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA
- PAGINA 70 – MISSIONI E PROGRAMMI OPERATI
- PAGINA 145 - SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA
- PAGINA 151 – LA PIANIFICAZIONE A SUPPORTO DEL DUP - ALLEGATI

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel

corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 5 del 14/07/2017 è stato approvato il documento programmatico ai sensi dell'art. 46 co. 3 del d.lgs. n° 267/2000 di cui si riporta il contenuto:

VIVIBILITA'

- Manutenzione, efficientamento e potenziamento dell'illuminazione pubblica in un'ottica ecosostenibile
- Derattizzazione e disinfestazione ciclica dalla periferia al centro
- Cura e mantenimento del verde pubblico, a tutela del cittadino e del decoro urbano
- Pulizia e manutenzione sistematica di tombini e canali di scolo di tutte le vie cittadine con conseguente miglioramento del funzionamento della rete fognaria
- Creazioni di oasi verdi, giardini condivisi ed aree gioco
- Affidamento in gestione ad associazioni e cittadini di aiuole e verde pubblico
- Creazione ed individuazione di aree per animali domestici
- Promozione della messa in sicurezza e ristrutturazione dei ruderi fatiscenti del centro storico

ECONOMIA E BUSINESS

- Istituzione del bilancio partecipato con revisione ed ottimizzazione delle spese a bilancio
- Agevolazioni fiscali e semplificazione burocratica per l'apertura di nuove attività commerciali
- Incentivare le locazioni commerciali mediante accordi di equo canone
- Creazione di un osservatorio professionale permanente che intercetti fondi europei, nazionali e regionali
- Predisposizione di un Piano di Sviluppo Commerciale Cittadino sull'intero territorio
- Organizzazione e partecipazione a fiere di settore al fine di inserire la Città di Palmi in circuiti nazionali ed internazionali
- Affidamento di nuovi servizi e potenziamento della Piana Palmi Multiservizi orientato alla mobilità sostenibile ed alla razionalizzazione delle spese
- Promozione ed agevolazione di investimenti privati per lo sviluppo turistico e commerciale di aree collinari e litorali

URBANISTICA E TERRITORIO

- Riqualficazione dei quartieri e riconoscimento dei loro Comitati mediante regolamento comunale
- Adozione Piano Urbano del traffico e della mobilità promuovendo tecnologie ecosostenibili in ottica della creazione della Smart City
- Adozione ed attuazione del Piano Spiaggia
- Individuazione aree degradate o abbandonate per riqualficazione e riutilizzo funzionale
- Pianificazione quinquennale per il rifacimento del manto stradale
- Revisione inventario dei beni comunali e confiscati con conseguente snellimento burocratico per la concessione degli stessi
- Riorganizzazione logistica e dei servizi del "sistema fieristico"
- Rivisitazione regolamento sull'utilizzazione degli impianti sportivi comunali

POLITICHE SOCIALI

- Potenziamento della programmazione e della progettazione sociale calibrata ai bisogni della popolazione (es. assistenza educativa scolastica e servizio scuolabus e mense)
- Valorizzazione e potenziamento del lavoro di rete tra enti territoriali e sinergie tra settore pubblico e privato
- Sensibilizzazione sulle dipendenze (es. tossico dipendenza e malattie sessualmente trasmissibili)
- Individuazione ed abbattimento sostanziale delle barriere architettoniche
- Ristrutturazione ed efficientamento energetico scuole e/o altre strutture comunali tramite ESCO (Energy Service Company)
- Acquisto/noleggio bus sociale e sviluppo di servizi di supporto per l'assistenza a favore di anziani soli e famiglie con anziani
- Istituzione punto di ascolto per famiglie, immigrati e persone con disabilità

- Utilizzo ed affidamento di beni comunali e beni confiscati per finalità socio-assistenziali, creative, artistiche e culturali
- Partecipazione attiva e volontaria degli anziani nei servizi sociali (es. nonno vigile)
- Istituzione osservatorio per la tutela del diritto alla salute con particolare riferimento all'iter di realizzazione del Nuovo Ospedale della Piana
- Promozione di bandi e concorsi di idee finalizzati alla valorizzazione delle giovani figure professionali che hanno deciso di svolgere la propria attività sul territorio

TURISMO E SPORT

- Elaborazione Piano Marketing Turistico pluriennale mirato ad aumentare i flussi turistici in città
- Promozione del territorio presso Tour operator nazionali ed internazionali
- Fiere a tema, mercati itineranti, infiorata, tappeti di segatura artistica, rievocazione della Palmi antica
- Riscoperta e valorizzazione dei siti ormai dimenticati e creazione di una mappa turistica che comprenda percorsi tematici, naturalistici, socio-culturali ed archeologici
- Creazione di percorsi naturalistici, piste ciclabili, aree ludiche attrezzate e parchi a tema per famiglie
- Istituzione del Ponte Palmese del 6-8 dicembre e Premio Palmese dell'anno
- Sinergia turistica, culturale e commerciale con i Comuni limitrofi (es. rete museale, dorsale verde, "Distretti Commerciali Tipici", artigianato locale, etc.)
- Promozione e pubblicizzazione dei luoghi di interesse storico, artistico e culturale quali Parco Archeologico dei Tauriani, Casa della Cultura, Casa Leonida Repaci, etc
- Valorizzazione di discipline e competizioni sportive outdoor (turismo subacqueo, cicloturismo, pesca turismo, trekking, etc.)
- Stipulazione convenzioni con enti pubblici e privati (musei, biblioteche, cinema, teatri, università, etc.) al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale

CITTADINANZA ATTIVA

- Costituzione delle Consulte cittadine di settore
- Diretta streaming del consiglio comunale
- Incontri periodici con i cittadini e comitati di quartiere
- Riorganizzazione e valorizzazione del "Sistema Varia"
- Coinvolgimento attivo di tutte le associazioni al fine di valorizzare e promuovere il territorio
- Referendum consultivo per coinvolgimento diretto ed attivo dei cittadini

Nelle sezioni successive tali linee guida vengono meglio esplicitate dettagliando gli interventi che si intendono realizzare nel corso del mandato.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2017 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario internazionale e nazionale

Lo scenario regionale

Scenario internazionale (DEF 2017)

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine¹, caratteristica costante degli ultimi cinque anni.

Negli Stati Uniti, nel 2016 la crescita del PIL è stata pari all'1,6 per cento, in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,6 per cento). La persistente debolezza del ciclo internazionale e degli investimenti interni hanno spinto la Federal Reserve a lasciare per la maggior parte dell'anno il tasso di riferimento invariato tra lo 0,25 e lo 0,50 per cento. Tuttavia, l'economia americana nei mesi a cavallo tra il 2016 e il 2017 ha mostrato decisi segnali di accelerazione; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi (4,9 per cento) si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato, e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento del mercato finanziario. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, il FOMC a dicembre 2016 e a marzo 2017 ha operato due rialzi dei tassi di 25pb, assicurando sulla gradualità dei futuri rialzi prospettati per il 2017 e il 2018.

In Giappone, il PIL è aumentato dello 0,9 per cento, in accelerazione rispetto al 2015 (0,5 per cento), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici. La Banca del Giappone ha mantenuto in corso d'anno una politica monetaria estremamente accomodante e ha prospettato un'evoluzione favorevole dell'economia nel breve-medio termine.

In Cina, il 2016 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,7 per cento annuo, raggiungendo l'obiettivo previsto dal Governo. Il dato, il più debole dell'ultimo ventennio, ha scontato la transizione verso una tipologia di economia più matura e bilanciata. L'obiettivo di crescita tuttavia è stato ottenuto al prezzo di un ulteriore aumento del debito pubblico e privato. A tal proposito, gli analisti si attendono che nel 2017 il Governo cinese sarà maggiormente orientato ad un processo di deleveraging per ridurre i rischi finanziari piuttosto che al raggiungimento di una crescita più elevata. Sul fronte della politica monetaria, contrariamente alle attese, la banca centrale cinese ha alzato i tassi a breve termine, offrendo un nuovo segnale di progressiva stretta del proprio orientamento monetario, a fronte delle indicazioni di stabilizzazione che giungono dall'economia del Paese. Questa manovra segnala anche la volontà della Cina di contenere il deflusso di capitali e di tenere sotto controllo i rischi sul sistema finanziario generati da anni di politiche espansive.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6 per cento), è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito di ampie riforme strutturali in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno, raggiungendo il 9,6 per cento a gennaio 2017 (dal 10,3 del gennaio 2016).

La politica fiscale nell'area, a partire dal 2016, ha assunto un tono meno restrittivo e si annuncia tale anche nel 2017.

Per quanto riguarda la politica monetaria, l'orientamento fortemente espansivo della Banca centrale europea (BCE) – accentuatosi all'inizio del 2016 – ha contribuito a garantire stabilità finanziaria, a scongiurare fenomeni deflattivi e a migliorare le condizioni economiche. Il 2016 si è chiuso con un'accelerazione della crescita, che sta proseguendo anche nei primi mesi del 2017, e un significativo rialzo dell'inflazione dopo un lungo periodo di letture prossime allo zero. Tuttavia, l'inflazione (scesa in marzo all'1,5 per cento tendenziale, dal 2,0 per cento di febbraio) è caratterizzata da una certa volatilità;

la spinta verso l'alto dei primi due mesi dell'anno è legata principalmente ai prezzi dei beni energetici mentre la componente core resta ancora debole.

Nel complesso, l'economia mondiale è su un sentiero di ripresa graduale. Il 2017 è iniziato in modo favorevole per i paesi avanzati con risultati che hanno superato, con poche eccezioni, le attese degli analisti. In particolare, le elezioni americane hanno dato un nuovo slancio alla dinamica già positiva dell'economia degli Stati Uniti, spingendo verso l'alto le aspettative di crescita (almeno di breve periodo). La ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi. Gli ultimi dati della produzione industriale e degli scambi commerciali indicano una diffusa e vivace ripresa del settore manifatturiero. Secondo le previsioni effettuate in gennaio dalla Commissione Europea il tasso di crescita del commercio internazionale, pesato per l'Italia, passerebbe dal 2,6 per cento del 2016 al 3,6 per cento nel 2017 e al 4,1 per cento nei due anni successivi. Queste proiezioni saranno riviste in occasione del nuovo ciclo previsivo primaverile e rese pubbliche nel mese di maggio; verosimilmente si avrà una lieve revisione verso l'alto.

Per quanto riguarda i movimenti valutari, all'apprezzamento del dollaro, che ha coinciso con l'esito delle elezioni americane, ha fatto seguito una fase di assestamento. Le aspettative dei mercati, solitamente colte da proiezioni valute effettuate in base all'ipotesi della 'parità coperta dei tassi d'interesse', indicherebbero un apprezzamento dell'euro. Tuttavia questa tecnica porta sovente a delle previsioni errate e, nei fatti, le previsioni dei tassi di cambio sono soggette ad altissima incertezza. Pertanto è proceduralmente più corretto ipotizzare per il futuro un tasso di cambio prossimo agli attuali livelli; questa metodologia è seguita da tutti i principali organismi internazionali, inclusa la Commissione Europea.

Con riferimento al prezzo del petrolio, per il biennio 2017-2018 è attesa una marginale risalita, colta dai tassi forward, e poi una sostanziale stabilizzazione. L'aumento delle quotazioni verificatosi a fine 2016 è in parte 'rientrato'; sostanziali rialzi, in uno scenario centrale, sono poco probabili in virtù della scarsa tenuta degli accordi di contenimento dei volumi estratti e di una elasticità dell'offerta statunitense maggiore delle attese. Naturalmente il prezzo del greggio è sempre soggetto ad incertezza legata, in questa fase, soprattutto a rischi di natura geo-politica.

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di rischi al ribasso di natura economica e a possibili tensioni geopolitiche; tuttavia risulta in lieve aumento la possibilità di scenari più favorevoli. Sono ancora pienamente da verificare i possibili danni al commercio internazionale e all'economia mondiale derivanti da eventuali misure protezionistiche da parte dell'amministrazione statunitense, che sta muovendo i primi passi in tale direzione. Gli effetti di medio termine della Brexit rimangono di difficile quantificazione, poiché il processo di uscita del Regno Unito è appena stato formalizzato; gli esiti e le modalità sono ancora da definire.

I rischi positivi comprendono una ripresa più sostenuta del commercio mondiale e dell'economia cinese, per quanto da quest'ultima provengono anche preoccupazioni legate all'elevato indebitamento di alcuni settori dell'economia e alla crescita, ancora molto sostenuta, del credito.

Le nazioni con disavanzi di partite correnti, elevata posizione debitoria in dollari e maggiore dipendenza commerciale verso gli Stati Uniti potrebbero essere soggette a maggiori rischi al ribasso nel breve termine.

L'Economia Italiana (DEF 2017)

Nel 2016, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento.

La domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione. Le scorte, invece, hanno sottratto alcuni decimi di punto alla crescita. L'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi.

La situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida a seguito del basso indebitamento. La sostenibilità del debito è stata favorita sia dalla crescita del reddito lordo disponibile nominale, aumentato dell'1,6 per cento nel 2016, sia dai bassi tassi di interesse. Nel 2016, la propensione al risparmio è cresciuta in media dell'8,6 per cento; gli investimenti in abitazioni sono aumentati del 3,7 per cento, presumibilmente per effetto del sensibile incremento del reddito disponibile.

Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento).

Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere, sia pure a ritmi più contenuti; il comparto ha beneficiato degli incentivi sull'iper-ammortamento attuati con la Legge di Stabilità del 2016. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra, per la prima volta dal 2007, un aumento (1,1 per cento) grazie all'andamento positivo degli investimenti in abitazioni; tuttavia sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale.

L'andamento delle esportazioni è risultato migliore delle attese; anche grazie all'accelerazione del commercio mondiale alla fine del 2016 e al deprezzamento dell'euro, l'export è cresciuto del 2,4 per cento. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (2,9 per cento) grazie al recupero della domanda interna e del ciclo produttivo industriale.

Riguardo alle componenti settoriali del valore aggiunto, non vi sono stati sviluppi inattesi: l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa. I dati di produzione industriale indicano un aumento dell'1,7 per cento sul 2015.

La ripartenza è stata sospinta dai beni strumentali (3,8 per cento) e dai beni intermedi (2,2 per cento), mentre la produzione di beni di consumo è rimasta sostanzialmente stazionaria e quella di beni energetici ha registrato una lieve flessione.

Anche il settore delle costruzioni è tornato in territorio positivo, mettendo fine a una tendenza durata diversi anni.

Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (componente che comunque ha un peso limitato sul PIL).

A frenare la ripresa economica è intervenuta la performance, ancora debole, dei servizi (0,6 per cento), caratterizzati da comportamenti piuttosto eterogenei delle diverse componenti. È stato rilevante il calo delle attività finanziarie e assicurative (-2,3 per cento), mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (pari a circa il 20 per cento del PIL) ha riportato una accelerazione (1,7 per cento).

L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato leggermente positivo (rispettivamente 0,8 per cento e 1,3 per cento).

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42 per cento della quota di profitto (in aumento di 0,9 punti percentuali) grazie alla crescita del 5,2 per cento del risultato lordo di gestione.

Il tasso di investimento è aumentato (19,7 per cento, 0,2 punti percentuali in più rispetto al 2015); gli investimenti fissi lordi, sempre in termini nominali, sono cresciuti del 4,1 per cento. Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi a giugno del 2016 indicano una redditività in aumento, un margine operativo lordo (MOL) in crescita del 5 per cento su base annua e un'incidenza degli oneri finanziari (per effetto del calo dei tassi di interesse) in diminuzione, pari al 15,5 per cento del MOL, il livello più basso dal 2006.

Come per il 2015, anche per il 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. La crescita degli

occupati ha accelerato sia in termini di unità standard (1,4 per cento), che di occupati di contabilità nazionale e di forze di lavoro (entrambi dell'1,3 per cento). Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. Gli occupati indipendenti hanno registrato un calo. Il miglioramento dell'occupazione è stato accompagnato da una accelerazione della partecipazione al mercato del lavoro: di conseguenza il tasso di disoccupazione si è ridotto solamente di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'11,7 per cento.

È proseguita la fase di moderazione salariale. I redditi da lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,3 per cento, mentre la produttività del lavoro, misurata sulle ULA, è diminuita dello 0,5 per cento; conseguentemente, il CLUP ha segnato un aumento dello 0,8 per cento per l'economia nel suo complesso.

A seguito del perdurare dei bassi prezzi dei beni energetici, l'inflazione è stata prossima allo zero: l'indice dei prezzi al consumo si è ridotto (-0,1 per cento) per la prima volta dal 1959, mentre l'inflazione core è rimasta in territorio positivo pur rallentando rispetto al 2015 (0,5 per cento dallo 0,7 per cento). Maggiore la variazione del deflatore del PIL, che è aumentato dello 0,8 per cento riflettendo il miglioramento delle ragioni di scambio.

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

Le previsioni macroeconomiche nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dal DEF 2017, approvato dal Parlamento di cui si riporta il capitolo relativo alle "Previsioni Macroeconomiche e di Finanza Pubblica" (Documento di Economia e Finanza 2017)

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).

1 Rilevazione ISTAT Forze di Lavoro, febbraio 2017, pubblicata il 3 aprile 2017.

L'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l'occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL. La politica di bilancio concilia un progressivo consolidamento con un sentiero di crescita sostenuto dalle iniziative previste nel Programma Nazionale di Riforma, le quali puntano a creare le condizioni per tornare ad una espansione più rapida e al tempo stesso sostenibile, basata su riforme strutturali.

Le previsioni di crescita riportate in questa edizione del Programma di Stabilità devono pertanto essere lette come valutazioni prudenziali. L'andamento recente dell'economia italiana è infatti incoraggiante. La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della domanda, a un'accelerazione di investimenti ed esportazioni. Il 2017 sembra essere cominciato col piede giusto.

La produzione industriale stagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato.

Gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria.

Anche a livello europeo ed internazionale, si è recentemente registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori.

La crescita europea ha accelerato. Permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acuite dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana.

Ciò nondimeno, il quadro di breve termine è più favorevole di quanto fosse atteso nel settembre 2016, quando il Governo effettuò il più recente aggiornamento della previsione ufficiale, sia in termini di espansione prevista dei mercati di esportazione dell'Italia, sia di livello del tasso di cambio dell'euro.

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora eguagliato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all'1,1 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del Draft Budgetary Plan 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio².

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia³. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato.

Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,7	0,6	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.					

Per quanto riguarda la previsione programmatica, si sono tenute in considerazione le misure di politica fiscale e controllo della spesa di imminente attuazione.

Tali misure ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in misura pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 in termini strutturali. Considerato il profilo temporale e la composizione della manovra, e al netto di arrotondamenti, la previsione aggiornata di crescita programmatica è pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana.

Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento).

Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento

. TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,2	1,7	1,9	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	1,7	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,3	2,7	3,0	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,9	0,9	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,8	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,1	10,5	10,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Venendo alla finanza pubblica, nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020.

Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020.

Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito (4)						123,7
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2016)						
Indebitamento netto tendenziale		-2,4	-2,3	-1,2	-0,2	
Indebitamento netto strutturale (2)		-1,2	-1,6	-0,7	-0,2	
Debito pubblico (5)		132,8	132,6	130,1	126,7	
MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2016 (settembre 2016)						
Indebitamento netto		-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Saldo primario		1,5	1,5	1,7	2,4	3,2
Interessi		4,2	4,0	3,7	3,6	3,4
Indebitamento netto strutturale (2)		-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Variazione strutturale		0,2	-0,5	0,0	0,5	0,6
Debito pubblico (5)		132,3	132,8	132,5	130,1	126,6
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1.645,4	1.672,4	1.709,5	1.758,6	1.810,4	1.861,9
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1.645,4	1.672,4	1.710,6	1.757,1	1.809,3	1.860,6

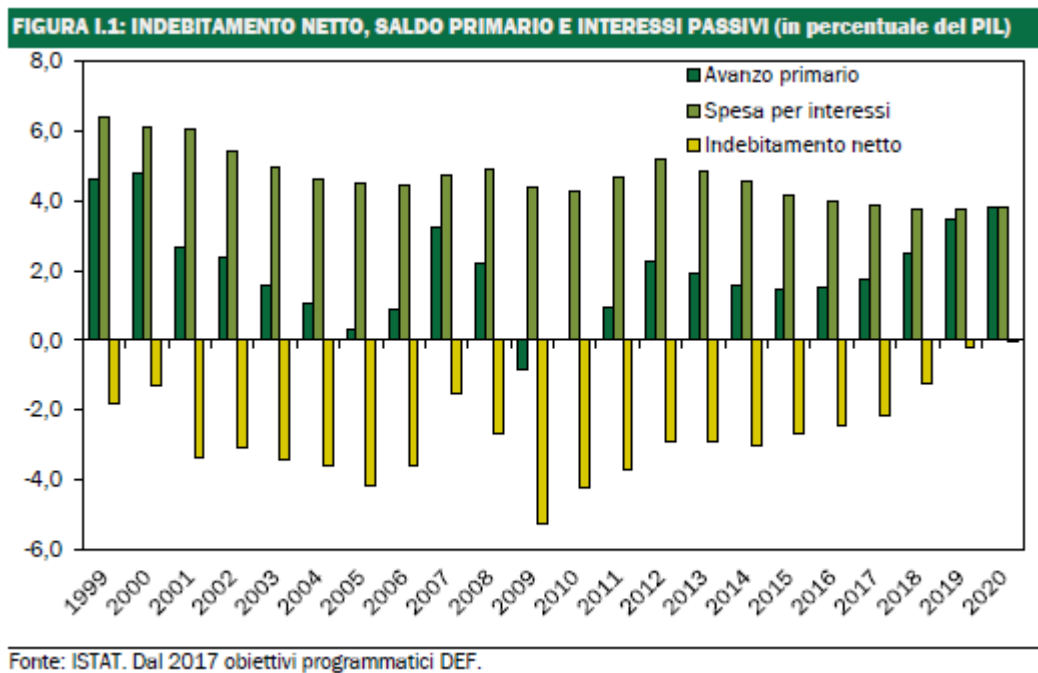
Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del

PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment. Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020. L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL.

Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019.

Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio.

Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.



Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale).

Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa.

Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese.

I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul 'doing business' in Italia.

Venendo all'andamento del debito pubblico, il rapporto fra debito e PIL ha toccato il 132,6 per cento nel 2016, in lieve aumento sul 2015 (132,1 per cento). L'aumento è stato pressoché nullo se si considera che la liquidità del Tesoro a fine 2016 è aumentata in misura superiore allo 0,4 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL tende oramai verso la stabilizzazione per poi ridursi progressivamente, un risultato non scontato alla luce della bassa crescita nominale degli ultimi anni.

La previsione programmatica per il rapporto debito/PIL nel 2017, comprensiva di possibili interventi a sostegno della ricapitalizzazione precauzionale delle banche, è di 132,5 per cento, il che segnerebbe il primo

decremento dalla crisi ad oggi. Si ipotizza un utilizzo pari a circa metà delle risorse rese disponibili per la ricapitalizzazione precauzionale delle banche tramite il D.L. n. 237 del 23 dicembre 2016 (20 miliardi). Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto al PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si riduce anche il gap previsto fra costo implicito del debito (2,97 per cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento).

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020.

In tutto il triennio 2018-2020, come sopra accennato, il costo implicito del debito sarebbe prossimo al tasso di crescita del PIL nominale. Nel 2019 risulterebbe lievemente inferiore della crescita nominale del PIL, collocandosi al 2,9 per cento a fronte di una crescita nominale del 3,0 per cento.

Le privatizzazioni continuerebbero a ridurre il rapporto per 0,3 punti all'anno.

Alcuni fattori tecnici rallenteranno la discesa del debito in rapporto al PIL, in particolare il fatto che il fabbisogno di cassa rimanga al disopra dell'indebitamento netto lungo tutto il periodo. Di conseguenza, il programma qui delineato, sebbene assai ambizioso in termini di saldi di bilancio, non arriva a soddisfare la regola del debito nel 2018 (su base prospettica riferita al 2020).

Va tuttavia considerato che la piena attuazione del programma genererebbe notevoli risparmi sui pagamenti per interessi non incorporati nella previsione⁴. I livelli dei rendimenti che saranno effettivamente registrati da qui a fine 2020 potrebbero infatti essere inferiori a quelli impliciti nella curva dei rendimenti, per due motivi: i tassi dell'euro potrebbero salire meno del previsto e il differenziale fra rendimenti italiani e tassi swap dell'euro potrebbe ridursi grazie ad una credibile azione riformatrice e di riduzione del deficit pur in un contesto di incertezza percepita dagli investitori.

Il rapporto debito/PIL ne beneficerebbe.

Il trade-off fra maggiore o minore disciplina di bilancio, e fra diverse opzioni di politica economica, andrà quindi valutato alla luce del fatto che un'elevata credibilità può portare a forti risparmi sulla spesa per interessi, liberando risorse per la riduzione del carico fiscale e per la coesione sociale. Questa considerazione è anche importante alla luce dell'aspettativa di consenso secondo cui la BCE terminerà il suo programma di quantitative easing entro la fine del 2018.

L'Italia non deve farsi trovare impreparata.

Il Sistema fiscale

In Italia il carico fiscale sul lavoro, nonostante i recenti sforzi per ridurlo, è molto elevato rispetto alla media dell'UE. In linea con le raccomandazioni del Consiglio del 2016 per la zona euro, l'Italia ha adottato una serie di misure, per lo più attuate mediante le leggi di stabilità del 2015 e del 2016, volte a ridurre il cuneo fiscale nel periodo 2015-2016. Anche la pressione fiscale sul capitale in Italia è superiore alla media dell'UE, ma è destinata a diminuire: si prevede per il 2016 un incentivo agli investimenti per le imprese, grazie alla possibilità di dedurre il 140% degli importi spesi; per il 2017 una riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (IRES), che passerà dal 27,5% al 24%.

La Relazione della Commissione UE del febbraio 2016 evidenzia, invece, che permangono problemi significativi per quanto riguarda il regime d'imposta sugli immobili, acuiti da provvedimenti recenti: l'abolizione della tassa sulla prima casa è considerato dalla Commissione un passo indietro nel processo di conseguimento di una più efficiente struttura impositiva che sposti il carico fiscale dai fattori produttivi ai beni immobili. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la riforma del sistema catastale, un prerequisito fondamentale per un'equa ed efficace tassazione degli immobili. Mentre il bonus di 80 euro dovrebbe avere un impatto positivo a livello sociale e sul cuneo fiscale del lavoro, l'effetto risultato dell'abolizione della TASI è più controverso, soprattutto se valutato rispetto ad usi alternativi delle stesse risorse.

Il Governo nel DEF 2016 ricorda che in attuazione della delega fiscale sono stati adottati undici decreti legislativi con l'intento di migliorare il quadro delle norme tributarie e il rapporto tra fisco e contribuenti, semplificando l'assolvimento degli obblighi tributari e favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.

In risposta ai rilievi della Commissione europea, il Governo afferma che il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) avverrà nel quadro delle procedure di bilancio: la Nota di aggiornamento al DEF conterrà gli indirizzi programmatici che - una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione - diventeranno vincolanti per il Governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Pertanto il monitoraggio delle spese fiscali sarà propedeutico al loro riordino. L'azione di riordino delle spese fiscali sarà volta a eliminare o rivedere quelle non più giustificate sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica.

Più in generale, per quanto riguarda la tassazione immobiliare, ed in particolare il comparto degli enti locali, il DEF inquadra le recenti modifiche apportate ai tributi locali (in particolare IMU e TASI) dalla legge di stabilità 2016 nella strategia di alleggerimento del carico fiscale per cittadini e imprese.

Viene ricordata l'eliminazione della TASI (ad opera della citata legge di stabilità 2016, legge n. 2018 del 2015) sulle abitazioni principali (tranne le abitazioni "di lusso") a partire dal 2016; essa si aggiunge all'eliminazione dell'IMU sui medesimi immobili, decorrente già dal 2014.

Il DEF stima che gli effetti dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali abbiano un effetto positivo sui consumi dal 2016, che – tenendo conto della crescita stimata dei consumi dello 0,25 per cento negli anni 2017-2018 - avrebbe un effetto costante sul PIL dello 0,1 per cento (rispetto allo scenario di base) negli anni 2016- 2019.

Vengono ricordate inoltre le modifiche, operate della legge di stabilità 2016, alle esenzioni IMU per i terreni agricoli (articolo 1, comma 10, lettere c) e d) e comma 13).

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2014 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2015 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali⁶ la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato⁷; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari.

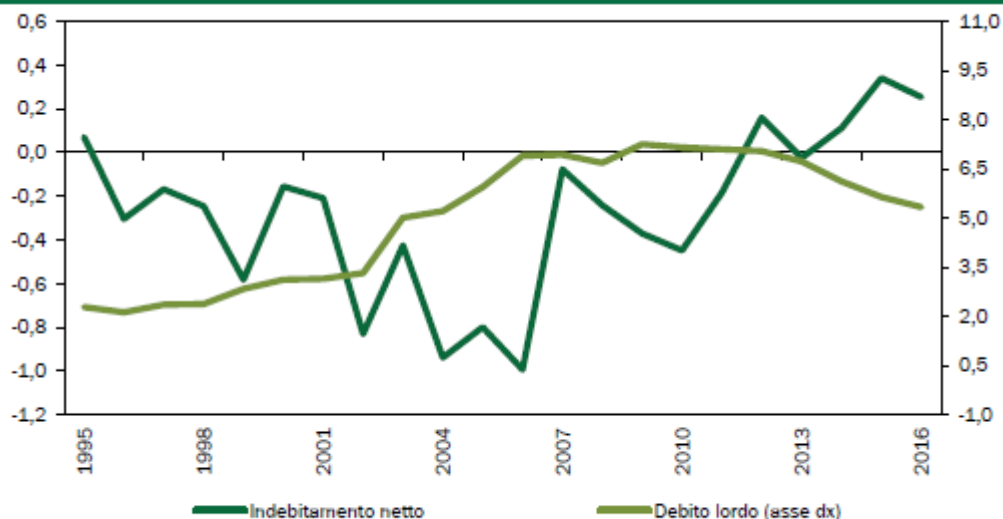
La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli

essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.

FIGURA VI.1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (in percentuale del PIL)



Fonte: Elaborazione MEF su dati ISTAT e Banca d'Italia

La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione.

Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente⁸.

Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato.

Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta.

Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, e alle regioni fino a 500 milioni annui.

Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato.

L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna.

La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 2016. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

LO SCENARIO REGIONALE²

Nel 2015 sono emersi segnali incoraggianti di una positiva inversione di ciclo dell'economia della Calabria che interrompe la ormai lunga fase recessiva in atto dalla metà del 2008.

La regione Calabria dà prova della sua capacità di resilienza: infatti, in modo discreto, anche negli anni della recessione, il suo pur fragile tessuto economico industriale ha saputo rigenerarsi aumentando la competitività complessiva e riducendo la dipendenza strutturale. La Calabria ha saputo prima difendere e ora rafforzare la propria presenza, approfittando dei cambiamenti sui mercati internazionali. Il mercato del lavoro mostra evidenti segni di miglioramento, come del tutto apprezzabili risultano i progressi nell'erogazione dei servizi pubblici.

Si tratta talora di avanzamenti quantitativi relativamente modesti, ma che appaiono in tutta la loro assoluta rilevanza in una regione che da decenni si caratterizza per la mancata industrializzazione ed un conseguente fragile tessuto economico e di relazioni.

Lo sforzo della Regione di porsi su di un sentiero di ripresa si confronta con un quadro nazionale e internazionale in mutamento e alimentato da spinte contraddittorie, delle quali qui di seguito si forniscono alcuni elementi interpretativi.

L'attesa ripresa dell'economia mondiale nel 2015 non si è realizzata. Al contrario, nel 2015 il prodotto mondiale ha rallentato, risentendo della decelerazione della crescita nelle economie emergenti. In Europa la ripresa si è invece rafforzata, favorita dalle politiche monetarie espansive. Secondo i dati del FMI, la crescita del prodotto mondiale nel 2015 è stata pari al 3,1%, inferiore al 2014 (3,4%), oltre due punti in meno del 2010, sebbene vi sia stato un forte calo delle quotazioni dei prodotti energetici e delle altre materie prime. Il modesto incremento della crescita nelle economie avanzate (1,9%, dall'1,8% nel 2014) è stato più che compensato da un ulteriore rallentamento registrato nei paesi emergenti (4,0%, dal 4,6% nel 2014).

La crescita è stata sostenuta negli Stati Uniti e Regno Unito, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, mentre è rimasta inferiore al 2% nell'Area dell'euro. Negli Stati Uniti il prodotto nel 2015 è cresciuto del 2,4%, lo stesso tasso dell'anno precedente, il sesto aumento consecutivo dopo la caduta del 2008 e 2009. Il tasso di crescita nell'Unione europea (a 28 paesi) è stato inferiore, con un incremento del 2% rispetto all'1,4% registrato nel 2014.

L'economia dell'Area dell'Euro ha mostrato nel 2015 importanti segni di ripresa, raddoppiando il tasso di crescita, che è passato all'1,7% dallo 0,9% dell'anno precedente. La crescita è stata comunque inferiore a quella registrata mediamente nei paesi europei fuori da tale area (2,8%, simile a quella dell'anno precedente), ribadendo la differenza registrata nel 2014 con l'Area dell'Euro (0,8 punti percentuali). La ripresa in Europa si è rafforzata per merito della domanda interna a fronte di un rallentamento di quella estera, con il contributo della politica monetaria della BCE, che è stata pienamente espansiva. Nel primo trimestre del 2016 il PIL dell'Area dell'Euro ha ulteriormente accelerato, con un aumento dello 0,6% sul periodo precedente. Coerentemente, le proiezioni macroeconomiche per l'Area dell'Euro formulate nel giugno 2016, quindi prima del Referendum inglese, sono state ottimistiche, indicando un proseguimento della ripresa economica, sorretta dall'orientamento accomodante della politica monetaria della BCE, dal basso livello dei prezzi energetici e da un lieve allentamento di bilancio, con un aumento previsto del PIL in termini reali nell'Area dell'euro dell'1,6% nel 2016 e dell'1,7% nel 2017. D'altronde, la stessa BCE ha recentemente sottolineato come gli effetti macroeconomici della Brexit su questo scenario sostanzialmente positivo siano di difficile valutazione, risentendo soprattutto delle scelte di natura politica che verranno adottate dalla UE e dai suoi Stati membri.

Nel 2015 il PIL dell'Italia è tornato a crescere (0,8%), dopo tre anni di cali consecutivi, segnalando l'avvio della ripresa dopo la crisi dei debiti sovrani del 2012. Il recupero appare però lento, se confrontato con l'Area dell'Euro, dove la crescita è stata doppia. Si è quindi continuata ad aprire la forbice di sviluppo con l'Europa: dall'inizio della crisi il divario cumulato con l'Area dell'Euro è aumentato di circa 9 punti percentuali, con l'Unione Europea di oltre 11 punti.

La principale ragione congiunturale dell'allargamento del gap di crescita risiede nel ritardo con cui il Paese si è agganciato alla fase di espansione ciclica che i principali paesi europei, come Germania, Francia e Spagna, hanno registrato nei primi mesi del 2013. Al contrario, la seconda fase recessiva, dopo quella del biennio 2008 – 2009, che ha colpito alcuni paesi europei (ma non la Germania) è stata in Italia più profonda e continua, e appare essersi conclusa solo nella seconda metà del 2014. Da quell'estate infatti il ciclo ha dato segni di miglioramento, sollecitato dalla domanda estera favorevole e dal lento recupero dei consumi. L'attività economica ha lievemente accelerato all'inizio del 2016 (0,3%) rispetto all'ultimo trimestre del 2015 (0,2%), mostrando il quinto incremento positivo trimestrale dopo tre anni di cali, sostenuta dalla spesa delle famiglie (0,3%) e, in misura minore, dagli investimenti (0,2%). Gli indicatori congiunturali suggeriscono che l'espansione del PIL sarebbe continuata nel secondo trimestre del 2016, ma con un ritmo inferiore, anche a causa dell'incertezza determinatasi nei mercati a seguito del referendum nel Regno Unito che, associata alle prospettive di debole crescita della domanda internazionale a seguito del rallentamento di molte economie emergenti, avrebbe agito da freno all'espansione dell'attività produttiva.

La ripresa appare solida, se valutata a fronte del ciclo moderatamente positivo in molta parte d'Europa e del proseguimento delle politiche monetarie accomodanti, ma soggetta ad incertezze a fronte delle situazioni di crisi economiche e politiche internazionali, anche interne all'Area dell'euro, che possono determinare tensioni sul costo del denaro e del tasso di cambio, nonché ad incertezze sull'assetto stesso del mercato europeo di fronte alla Brexit. In particolare, l'esito del referendum ha portato un arresto mai sperimentato del processo di integrazione europea, le cui conseguenze a lungo raggio sono difficilmente prevedibili. L'incertezza che ne scaturisce è uno dei maggiori rischi per la ripresa non solo europea. Rimangono, inoltre, le esitazioni sulle prospettive future della domanda, a fronte di politiche fiscali severe, e in presenza di possibili cali dei mercati azionari, come quelli registrati subito dopo la diffusione dell'esito del referendum inglese.

Se nel complesso il 2015 è stato un anno positivo per l'economia italiana, che sta uscendo dalla crisi più lunga del dopoguerra, per il Mezzogiorno è stato un anno per molti versi eccezionale: non solo ha interrotto una serie consecutiva di cali del prodotto che durava da sette anni, ma ha anche realizzato una crescita maggiore di quella del Centro-Nord. Le condizioni che hanno portato a questi risultati appaiono però difficilmente ripetibili nei prossimi anni, e il Mezzogiorno potrà ancorarsi alla ripresa solo se adeguatamente sostenuto da politiche economiche lungimiranti.

Secondo valutazioni di preconsuntivo elaborate dalla SVIMEZ, nel 2015 il Prodotto interno lordo (a prezzi concatenati) è cresciuto nel Mezzogiorno dell'1%, recuperando parzialmente la caduta registrata l'anno precedente (-1,2%). L'incremento è stato superiore di 0,3 punti a quello rilevato nel resto del Paese (0,7%). Dopo sette anni di crisi ininterrotta, non avendo il Mezzogiorno beneficiato del favorevole rialzo del ciclo europea registrato anche al Centro-Nord nel biennio 2010-2011, l'economia delle regioni meridionali ha quindi iniziato la ripresa, sebbene in ritardo rispetto non solo al resto dell'Europa ma anche al resto del Paese: dal 2007 il prodotto in quest'area si è ridotto del -12,2%, quasi il doppio della flessione registrata nel Centro-Nord (-7,1%). La crescita del prodotto nelle regioni del Sud ha risentito nel 2015 di alcune condizioni peculiari: l'annata agraria particolarmente favorevole, con un incremento di valore aggiunto del 7,3%, che ha più che compensato la forte flessione (-6,1%) registrata l'anno precedente; la crescita del valore aggiunto nei servizi, specie nel settore del commercio e turismo, probabilmente legata alle crisi geopolitiche nell'area del Mediterraneo che hanno dirottato parte del flusso turistico verso il Sud d'Italia; la chiusura della programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007-2013, che ha portato ad un'accelerazione della spesa pubblica legata al loro utilizzo per evitarne la restituzione. Tali fattori hanno contribuito al miglioramento delle condizioni nel mercato del lavoro, con una crescita dei consumi privati (0,7%), e ad aspettative più favorevoli degli imprenditori che, insieme ai bassi livelli dei tassi di interesse, hanno sostenuto la domanda di beni d'investimento nel settore privato oltre che in quello pubblico, in linea con quella nazionale (0,8%). Inoltre anche la domanda estera netta ha dato un contributo positivo, con una crescita delle esportazioni al resto del mondo del 4%.

Comparate con il Centro-Nord, queste dinamiche segnalano il propagarsi della ripresa dalla forte crisi del periodo 2008-2014 in tutte le aree del Paese: nel 2015 la crescita è stata positiva in tutte le quattro circoscrizioni, mentre l'anno precedente solo nel Nord-Est e nel Centro. Il recupero del Mezzogiorno appare, però, più veloce del resto del Paese: l'incremento è stato nel 2015 dello 0,8% per il Nord-Ovest, lievemente inferiore per il Nord-Est (0,6%) e per il Centro (0,7%). Questi divari vengono inoltre lievemente amplificati dagli andamenti demografici, che tendono a contrarre la popolazione nel Mezzogiorno più di quanto avviene nel resto del paese. In termini di prodotto pro capite la crescita è stata dell'1,1% nel Mezzogiorno, dello 0,6% nel resto del paese.

Il 2015, primo anno di ripresa dell'economia della Calabria

Il risultato eccezionale raggiunto nel 2015 nel Mezzogiorno è attribuibile anche alla crescita particolarmente elevata della Calabria, superiore a quella media delle altre regioni meridionali: il prodotto interno lordo calabrese a prezzi costanti è aumentato dell'1,1% invertendo la caduta che durava dal 2007, con una flessione cumulata di circa il -14%. L'anno precedente la flessione era stata del -0,3%. (v. Fig.1 e Tab. 1). L'incremento è risultato lievemente superiore a quello riportato nel complesso delle regioni del Mezzogiorno (1,0%). Dal punto di vista dell'offerta, il contributo settoriale è risultato molto disomogeneo, e attribuibile per alcuni settori a fattori particolari e non facilmente ripetibili. In aumento è risultato innanzitutto il settore dell'agricoltura, che ha registrato una crescita eccezionale, pari al 16,4% in quantità, il 23% in valore, incrementando quindi in un solo anno di circa un quarto il valore aggiunto a prezzi correnti. Tale risultato positivo deriva sia da un calo dei prezzi dei prodotti agricoli a livello nazionale (-0,5%) molto meno marcato di quello degli input utilizzati nella produzione (-3,3%), sia dai raccolti favorevoli delle produzioni olivicole in primo luogo, e poi vitivinicole e frutticole. La presenza di un ciclo circa quadriennale, dove coincidono le annate di "piena" in campo olivicolo e di altre culture, è rilevabile nell'andamento del prodotto agricolo calabrese nel tempo: incrementi elevati (a prezzi costanti) sono individuati nel 2011 (29,9%), nel 2007 (6%), nel 2004 (25,9%). D'altronde, questi incrementi vengono generalmente seguiti, l'anno successivo, da decrementi sempre superiori al 10%. Il settore dei servizi (1,3%) conferma l'aumento positivo registrato l'anno precedente (0,3%). Il settore è trainato dall'aumento del valore aggiunto del settore del commercio e riparazioni (5,4%) che, come in tutto il Mezzogiorno, risente dei processi di ristrutturazione del settore, con

un aumento delle quote della grande distribuzione, oltre che sospinto dalla crescita dei consumi privati (0,4%), in particolare dagli acquisti di auto e motoveicoli, come confermano i dati ANFIA sulle immatricolazioni di automobili, aumentate nel 2015 del 20,5%. Molto positivo è anche l'andamento del settore composito degli alberghi, pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (4,9%). Parte rilevante del risultato registrato in questo settore in Calabria, ma anche nelle altre regioni del Mezzogiorno rispetto al resto del paese, è dato da buoni risultati del settore turistico al Sud, favorito dall'instabilità politica registrata in altri paesi concorrenti, specie sulle sponde del Mediterraneo, che ha portato ad un incremento, ancora stimato per il 2015 in modo provvisorio, del 4,7% delle presenze. A questo sono collegati anche i buoni successi nel trasporto aereo, con una crescita del 3,9% dei passeggeri, che compensano invece i risultati mediocri soprattutto nel comparto del transhipment dei container (-14,1%), settore nel quale la Calabria con Gioia Tauro è leader nazionale. Peggiori sono, invece, state le performance nei settori delle attività finanziarie e immobiliari (-0,7%), trascinati dall'ennesima flessione del settore industriale, e quelle dei servizi pubblici e alle famiglie e imprese (-0,2%), che continuano a risentire anche delle ristrettezze imposte dai vincoli di finanza pubblica. In senso opposto all'andamento dei settori agricoli e dei servizi, nel 2015 è ritornata la dinamica negativa del settore dell'industria in senso stretto, che comprende il manifatturiero, le industrie estrattive ed energetiche: il valore aggiunto a prezzi costanti in questo settore è calato del -12,1%, più che compensando la breve ripresa registrata l'anno precedente (2,7%), che a sua volta seguiva la caduta segnata nel 2013 (-11,1%). Il settore industriale della Calabria ha quindi proseguito in un declino che, iniziato nel 2006, sembrava interrompersi nel 2014, che appariva l'anno dell'inversione ciclica. Purtroppo così non è stato, e considerando anche il valore del 2015, la perdita cumulata di prodotto registrata dal 2005 è stata di circa il 60% del prodotto. Al contrario, una lievissima inversione è registrata nel settore delle costruzioni, che è cresciuto dello 0,1%, dopo otto anni consecutivi di incrementi negativi, con una diminuzione cumulata di oltre il 50%. Il recupero della caduta dell'attività produttiva registrata dall'inizio della recessione, sebbene iniziato, rimane quindi ancora distante, e per ora affidato al settore agricolo e ad alcuni comparti terziari: nel periodo 2008-2015 l'economia calabrese è calata in media del -1,7% l'anno, pressoché lo stesso valore medio dell'intero Sud (-1,6%); rispetto al 2007, l'anno precedente la crisi; il prodotto in Calabria deve ancora recuperare 13,1 punti percentuali, come la media dell'economia meridionale (12,3 punti), ma circa la metà di quanto necessario al Centro-Nord (7,1 punti).

2 REGIONE CALABRIA . DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA PER IL TRIENNIO 2017-2019

STRATEGIE PER RAGGIUNGIERE I PRINCIPALI OBIETTIVI

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO: PIANIFICAZIONE; AGENDA URBANA; AMBIENTE E PAESAGGIO

“Programmazione e Sviluppo Sostenibile del Territorio” sono gli obiettivi strategici che l'Assessorato di riferimento intende perseguire, attraverso le competenze e l'espletamento delle deleghe, la cui operatività sia in grado di assicurare contemporaneamente una direzione concorrente ed una misura permanente per verificarne l'efficacia dei risultati.

Rendere competitiva la città di Palmi, attivando processi di programmazione e sviluppo sostenibile, significa recuperare e ripristinare l'alta dotazione di capitale territoriale e umano che la città stessa ha, essendo una delle città calabresi più popolose e innescare nuove capacità di produttività socio-economica, direzionando investimenti e progettualità concorrenti ad una strategia di buona governance amministrativa efficace e di partecipazione della cittadinanza e dei soggetti attivi a tale processo.

Il dato di densità territoriale della città è ancora favorevole per ricostruire un sano e proficuo rapporto di “manutenzione e cura del territorio” volto all'innescamento di pratiche sostenibili, congiuntamente all'innesto di azioni innovative di programmazione, che possano rafforzare le politiche territoriali in una prospettiva di breve termine in tre anni, di medio e lungo termine 5-10 anni.

E' fondamentale, con l'avvio di una nuova governance, un approccio diretto, strutturale e strategico insieme, operativo e proiettivo su tutti i temi, gli ambiti ed i settori operativi che hanno incidenza sullo sviluppo del territorio, nelle sue particolari peculiarità paesaggistiche-ambientali e morfologiche, ma anche sui suoi livelli insediativi che nel tempo si sono stratificati, non sempre onorando una memoria di struttura urbana di

pregevole fondazione e registrando un rapporto non adeguato tra qualità della vita diffusa e economia dei servizi e sicurezza urbana e del territorio in genere.

A livello urbano, la modernizzazione delle reti e dei servizi si rende necessaria, non solo per un miglior funzionamento del metabolismo della città, ma soprattutto per verificare, attraverso l'assetto strutturale (PSC) una nuova capacità della città stessa di darsi un nuovo programma di "ridimensionamento" rispetto alle politiche sostenibili dell'abbattimento di consumo di suolo, di controllo della qualità dell'aria, della gestione dei rifiuti, dell'efficientamento delle reti luminose ed idriche, per la de-impermeabilizzazione dei suoli che necessitano di essere ripristinati in terreni vegetali e/o comunque per la riduzione dell'isola di calore e dell'effetto di ruscellamento e allegamento impattante da fenomeni atmosferici rilevanti, dei trasporti e della mobilità di tipo sostenibile, dell'esposizione all'inquinamento elettromagnetico, acustico ed indoor.

La struttura urbana storica, il suo successivo ampliamento, così come l'organizzazione periferica di quartieri e agglomerati residenziali necessita di una riqualificazione a livello insediativo e/o edifici, previa attività conoscitiva e di verifica diretta, con un indirizzo volto a renderne più sicuri e decorosi gli assetti e le consistenze edilizie, nonché per raggiungere una riconoscibilità ed una gestione degli spazi pubblici e privati con una ritrovata immagine urbana ed ambientale. La strategia adoperata sarà quindi quella di una nuova "agenda urbana", da attuarsi tra interventi già avviati e quelli da avviarsi, secondo una logica di potenziamento delle qualità esistenti, di recupero di quelle da ripristinarsi e soprattutto di dedicati interventi, selezionati tra quelli da proporsi con la partecipazione a bandi competitivi o opportunità di finanziamenti (POR Calabria 14-20, PSR 14-20, PON, Patti, aiuti di stato, risorse dirette dalla città metropolitana etc).

A livello extra-urbano, territoriale con la rigenerazione dei paesaggi e la salvaguardia delle unità ambientali dove sono localizzate anche strutture insediative a scopo residenziale, di servizio e ricettivo, con una particolare attenzione alle condizioni di sicurezza e di protezione da eventuali rischi naturali o manomissioni e alterazioni della stabilità delle strutture ambientali puntuali e diffuse, della naturalità dei siti, delle condizioni di servizio delle reti e della loro migliore qualificazione verso nel recuperare ogni rapporto funzionale ma anche di tutela con il paesaggio a monte di S.Elia (bonifica dagli impianti/antenne), con le aree archeologiche e i parchi (Taureana, per es.), con la marina della Tonnara. Anche le condizioni di stabilità e riqualificazione dell'asta fluviale del Petrace, così come dei fossi, contribuiscono alla rete di connessione monte-mare, importante dal punto di vista idrogeologico, ma anche paesaggistico e dei corridoi naturalistici, oltre che delle funzioni naturali con riferimento alla portata a mare dei materiali di sedime. La bonifica di aree compromesse e di siti interessati da rischi o danni ambientali.

Anche in questo caso le occasioni di investimento per la rigenerazione, messa in sicurezza e produttiva di queste aree agro-urbane o comunque rurali insediate, potranno trovare risorse e misure di finanziamento nel PSR Calabria 14-20, o fondi diretti per interventi di manutenzione straordinaria del territorio, nella politiche per la strategia delle aree interne, con riferimento allo sviluppo di un turismo sostenibile e della mobilità delle reti di connessione. Il tema della tutela congiunto a quello della valorizzazione, dovranno rintracciare le linee di azione che rendono in questo caso il territorio più competitivo puntando sulla maggiore salvaguardia, sicurezza e produttività.

GESTIONE CONDIVISA DEL PATRIMONIO DAI BENI COMUNI ALLE OPERE PUBBLICHE

Si persegue quindi un obiettivo strategico socio-economico di territorio come "bene comune", prima ancora con la gestione del patrimonio ricadente nella manutenzione delle opere pubbliche (spazi e costruzioni), unitamente a una politica regolamentativa per tali beni e per esempio per i "beni confiscati", capace di innescare pratiche virtuose di co-gestione e co-produzione di interventi di cura e sviluppo di tutto il territorio palmese, con un coinvolgimento della comunità e dei soggetti attivi, che divengono risorse di una nuova economia sociale, capace di invertire il trend negativo di spopolamento del comune e di preparare lo stesso anche nuovi possibili cambiamenti provenienti dalla progettualità innescata o da funzioni di servizio a scala territoriale, come il costruendo Ospedale della Piana, in programmazione.

Altre programmazioni di importanti interventi e opere pubbliche, particolarmente volte alla salvaguardia del territorio, ma all'aumento dei servizi e della sua infrastrutturazione a scopi ricettivi e di migliore qualità della vita diffusa, saranno individuati nelle proposte attuative della pianificazione strutturale (con maggiore

declinazione di alcune scelte e integrazione di piani attuativi concorrenti alla strategia) e nella programmazione degli interventi capaci di captare finanziamenti pubblici e privati, per realizzarne in tempi certi e qualità la realizzazione.

Tale condizione dovrà essere accompagnata da processi di concertazione e partecipazione più possibile condivise con gli interlocutori privilegiati e la comunità destinataria degli interventi. Vi è anche un'idea di co-produzione ad alcuni livelli di gestione del territorio con pratiche di "sharing economy", di scambio di servizio tra ente e soggetti attivi (altri enti, associazioni, istituzioni, gruppi, comitati, cittadinanza) al fine di aumentare il livello di partecipazione alla cura del territorio e di premialità per alcuni comportamenti virtuosi o addirittura di scambio con un ritorno di economia e di efficacia per le parti interessate. Un sistema regolamentato di "patti collaborativi" su un patrimonio individuato di beni e servizi.

PROGRAMMAZIONE E COMPETITIVITA'

Come emerge dalle linee di indirizzo tale strategia di sviluppo sostenibile, particolarmente indirizzata alla competitività ed al rilancio della città e del suo territorio, il lavoro svolto sulla "programmazione" di riferimento (europea, nazionale, regionale, metropolitana), così come l'opportunità data dalla pianificazione e da altre forme di investimento sul territorio, devono essere il motore di tale cambiamento e trovare nei riferimenti operativi (di seguito dettagliati) materia e qualità per istruire un metodo utile e efficace, capace di portare qualità ai processi di governo del territorio, ma anche alla gestione amministrativa delle loro procedure.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

I fattori connessi ad una nuova dimensione delle attività produttive, nelle capacità innovative di innescare processi pubblici-privati virtuosi, al fine di sostenere interventi di interesse comune e rafforzare le filiere caratterizzanti l'economia del territorio di Palmi. Non è così da escludere la possibilità di incentivare forme di imprenditoria sana e produttiva, che abbiamo ricadute positive sulla dimensione del lavoro e del riconoscimento anche nell'area metropolitana, con modelli possibili di reti e consorzi a carattere innovativo e convenienti nella gestione di servizi ed infrastrutture comuni. E' evidente come le questioni connesse all'assetto del territorio e della sua pianificazione, così come quelle configurative dell'insediamento urbano ed extraurbano, di agenda urbana, sono strettamente correlate a fattori di qualità dell'ambiente, anche nelle sue funzioni strutturali di governo (reti e servizi), e alla qualità dei paesaggi, intesa anche come "tutela sociale" delle sue comunità. Pertanto le scelte politiche e tecniche interesseranno tutti i livelli di intervento di responsabilità sempre con lo sguardo concorrente alla visione per palmi "di un territorio sostenibile e competitivo", in grado quindi di produrre cambiamento per le comunità insediate e per quelle che vivono Palmi per motivi di lavoro, di svago, di turismo e di ritorno in un territorio accogliente e servito, oltre che bello e non marginale. In grado di affrancarsi dalla sua memoria nobile e amata, per la sua storia culturale e anche ricca di beni culturali e naturali, onorandone la conoscenza attraverso la coscienza di un nuovo sviluppo necessario e importante, fondato sui processi più moderni di governance e infrastrutturazione dei servizi, in questa epoca contemporanea e per il futuro, per tutta la comunità palmese.

A - Pianificazione, Urbanistica e Assetto del Territorio, Agenda Urbana -LL.PP

Già in corso nel 2017

- Piani attuativi del Piano Strutturale Comunale approvato con Deliberazione del C.C. n. 16 del 10.03.2017 Piano di Recupero Urbano di iniziativa Comunale promosso con deliberazione C.C. n° 78 in data 28.06.1997 e successivo accordo di programma sottoscritto in data 11.07.2008 e ratificato dal Consiglio Comunale con delibera n° 53 del 28.07.2008;
- Piano di Recupero Urbano per alloggi a canone sostenibile accordo di programma n. 416 del 26 marzo 2014;
- Impianto sportivo per il tennis – ambito PRUACS;
- Piano di Recupero dei Centri Storici della Calabria – intervento di acquisto, recupero e rifunzionalizzazione del Cinema Teatro ex Sciarrone;

- PSR Calabria- strade rurali;
- Devoluzione mutuo ex Mercato Coperto per interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana (Tonnara);
- Scuola Milone (vecchio bando in corso)
- Scuola Milone (nuovo bando)
- Lavori di completamento Parco sportivo San Giorgio;
- Somma urgenza via G. Da Fiore;
- Belvedere S. Elia;
- Completamento opere (teatro comunale, I Maggio)
- Bonifica discarica Cropo
- Progetto definitivo di Delibera G.C. n. 110/2017 e regolarmente partecipato al Bando della Regione Calabria: "Manifestazione d'interesse per la concessione di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi di adeguamento simico o eventualmente di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici – DRG 427/2016 – Edificio Scolastico De Zerbi".
- Progetto ANAS della Rotatoria al Trodio / AVVIO

Interventi da avviarsi a integrazione e nuova programmazione

1. Revisione e completamento dell'iter procedurale del PSC (delib. del CC n.16/2017) e cura dei Piani attuativi di interesse, compreso il nuovo Piano Spiaggia Comunale (propedeutico al programma di rigenerazione urbana, ambientale e sostenibile del litorale). (da avviarsi a novembre 2017) e avvio del POT – Piano Operativo Territoriale/Piano del Sindaco, come piano attuativo che include le opere pubbliche per il rilancio della visione dell'amministrazione vigente con la partecipazione e assistenza degli uffici regionali
2. Integrazione nella pianificazione strutturale dei Piani di Recupero Urbano attivi (contratti di Quartiere più Piano a Recupero urbano per alloggi a canone sostenibile PRUACS) –cfr cronoprogramma concordati con Regione
3. Programma di rigenerazione urbana, ambientale e sostenibile del litorale attraverso un'iniziativa di Workshop e programma di studi ed idee sull'intervento con soggetti terzi a carattere internazionale (entro maggio 2018)
4. Piani di riqualificazione e sostituzione edilizia con applicazione del PIANO CASA e del protocollo ITACA, con riferimento a procedure perseguibili con il nuovo PSC
5. Integrazione nel Piano di Protezione Civile e PSC del PEBA, piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche a livello urbano e di edifici, secondo l'aggiornamento della normativa regionale di riferimento
6. Interventi riqualificazione con le opportunità della nuova programmazione POR e dei bandi competitivi (nazionali, aiuti di stato, fondi diretti)
 - Attività di trasparenza e comunicazione del programma della partecipazione dei bandi competitivi attraverso l'uso del WebGis (disponibili già da Asmanet) per la mappatura delle opere ed interventi in corso – da mettere online su sito consultabile
 - Programma di riqualificazione e gestione e nuove opere impianti sportivi
 - Riqualificazione e messa in sicurezza sismica
 - Social Housing
 - Programmi di inclusione sociale e di riqualificazione di strutture e aziende beni confiscati
 - Piani di rigenerazione su aree urbane selezionate per progetti strategici – periferia o a scala metropolitana (con negoziazione con la Regione con Agenda Urbana POR 14-20)
7. PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

B - Ambiente (e rifiuti) e Paesaggio

Già in corso nel 2017

8. Nuovo contratto di servizi per la gestione integrata dei rifiuti urbani con la Locride Ambiente
9. Contratti con i consorzi di filiera degli enti per il riciclo dei rifiuti differenziati
10. Azione di igiene ambientale

Interventi da avviarsi ad integrazione e nuova programmazione

1. Regolarizzazione della posizione debitoria rifiuti con ente Regione
2. Revisione del piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici – verifica degli impianti fotovoltaici installati e loro produttività, interventi di manutenzione e riprogettazione

3. Azioni di recupero e mitigazioni delle opere responsabili di “danno ambientale” (Villa comunale; S.Elia, etc...)
4. Azione di monitoraggio e programmazione sul ripristino ambientale de siti sensibili e delle cave oggetto di bonifica (sito di Cropo, etc)
5. Azione di monitoraggio, sistemazione e regolarizzazione dei siti delle antenne su monte S.Elia e verifica stabilità struttura di sostegno / Trasferimento acquedotto FINANZIAMENTO DIRETTO REG.LE
6. Adesione alla convenzione ATO/ARO per la gestione integrata dei rifiuti (avviata 18.07.2017)
7. Progetti di efficientamento della rete elettrica comunale (partecipazione al I bando 27.07.2017 e verifica proposte aziende su offerta diretta) e nuovo piano dell’illuminazione pubblica
8. Azione di monitoraggio volto alla qualità delle acque marine, secondo i parametri utili a ottenere la bandiera blu e la qualità delle acque di balneazione (scarichi, foce del fiume, etc) con partecipazione ARPACAL e studi mirati
9. Progetto di rigenerazione ambientale e paesaggistica della fiumare del Petrace (eventuale avvio contratto di fiume, etc)
10. Piani di valorizzazione ambientale e paesaggistica con promozione a scopo fruitivo e ricettivo dei siti di interesse naturalistico e di nuovi percorsi tra il monte S.Elia, l’urbano e la costa
11. Campagna su servizio gestione rifiuti e differenziata (avvio stazioni e autorizzazione c/o attività commerciali con incentivi e premialità)
12. Convenzione Comune-Regione per la fondazione dell’Osservatorio regionale del Paesaggio c/o Villa Repaci (predisposizione statuto ed attività)
13. Interventi riqualificazione con le opportunità della nuova programmazione POR e dei bandi competitivi:
 11. Proposta di messa in sicurezza e efficientamento della rete idrica comunale
 12. Manutenzione, messa in sicurezza e riqualificazione della rete dei sottoservizi fognari
 13. Piani di intervento per le infrastrutture in ambito urbano e rurale, integrazione con il paesaggio
 14. Piani di sicurezza e gestione dei siti boscati e naturali vincolati

C - Beni Confiscati, Attività Produttive e Innovazione

Già in corso nel 2017

15. Regolarizzazione e miglioramento delle norme da seguire per eventi, feste, etc
16. Rendicontazione delle tipologie di attività servite dal settore – attività produttive-
17. Migliore attrezzabilità e gestione delle forniture urbane in caso di eventi, etc (servizi wc, rete elettrica, etc)

Interventi da avviarsi ad integrazione e nuova programmazione

1. Regolamento di gestione dei beni comuni e attivazione dei “patti di collaborazione”
2. Attivazione PIATTAFORMA PALMI CONDIVISA
3. Progetti strategici su aree di interesse dell’ente da finanziarsi con bandi competitivi
4. Indagine conoscitiva su filiere produttive di valore presenti sul territorio per l’aumento della competitività del territorio e innesco di processi di innovazione da connettersi ai bandi competitivi (partenariati pubblico-privato; assistenza ai finanziamenti)
5. Proposta di un “piano del commercio” da integrarsi al piano strutturale comunale, in grado di realizzare una visione più coerente e servita del funzionamento urbano, e possibile avvio di una carta dei servizi di qualità
6. Integrazione delle politiche produttive di valore con il piano del Marketing e del Turismo.

STRATEGIE PER IL RILANCIO DELLA GOVERNANCE

Le condizioni demografiche, di evidenza dello stato del territorio, di risorse economiche riferite a nuove progettualità, così come le opere in corso che interessano azioni di rigenerazione, di nuovi servizi e infrastrutturazione (come da relazioni consegnate ed allegate al doc DUP sullo stato di evidenza dei settori),

e che registrano l'attuale scenario (con riferimento a beni materiali e immateriali) dell'Ente, mettono in evidenza una debolezza di condizione identitaria che rende instabile la qualità degli interventi e la qualità della vita prodotta dagli stessi, dovuta proprio all'incapacità di riscontrare, nei processi di programmazione la necessaria e auspicata visione strategica, operativa nell'immediato, ma proiettiva su un futuro nuovo e per questo una visione indirizzata e importante, chiara e condivisa con il tessuto socio-produttivo della comunità palmese, a carattere fortemente innovativo, riconoscibile ma di "cambiamento", come da indirizzo politico della nuova amministrazione.

In tale processo di "restauro amministrativo" e di "rilancio della governance", con nuovi obiettivi strategici dei settori interessati, si deve guardare alle differenti dimensioni territoriali e di sviluppo in cui si trova la stessa città e comunità di Palmi.

Si tratta della dimensione cittadina/territoriale-amministrativa e di quella territoriale-metropolitana, come Ente della Piana di G. Tauro, ricadente nella città metropolitana di Reggio Calabria (ex competenza provinciale).

Gli strumenti operativi da mettere in campo per realizzare gli obiettivi delle linee strategiche di settore della città di Palmi, dovranno prendere in considerazione:

- Due percorsi concorrenti e paralleli a velocità differenti. Il primo, rispetto la necessita di riordinare e dare seguito a tutte le azioni di pianificazione e assetto del territorio e opere che si intendono importanti e che sono avviate con procedure differenti, ricostituendone cronoprogrammi e relazioni; il secondo, con l'importanza di innescare nuovi processi di programma e progetti di interventi utili a ricucire, rafforzare e rilanciare strutture territoriali e beni, secondo la visione proiettata. In tale condizione si darà priorità a quegli interventi che meglio di altri svolgono tale funzione, a prescindere dalla opportunità di captare finanziamenti più importanti di altri, ma invece con l'intento di programmare opere utili e gestibili con bassi livelli di economia e interventi da parte dell'ente pubblico, con una grande capacità di essere co-gestiti da nuove forme amministrative partecipate con privati, operatori economici etc.
- Due dimensioni territoriali già riferite strategicamente, che vedono Palmi interessata da questo sviluppo come Città e come Comune all'interno della città metropolitana. Alcune azioni ed interventi, pur avendo una localizzazione ed un investimento nel territorio comunale, vorranno essere di riferimento per il servizio che svolgono nel territorio della Piana di G.Tauro, del Versante tirrenico Meridionale della Costa Viola e della città metropolitana. Questo significa che per esempio tutte le dotazioni di infrastrutturazione e di rete che favoriscono una tale politica sono importanti, così come la multifunzionalità di spazi e livelli di funzionamento di opere a carattere naturale ed artificiale a cui è demandato di svolgere più attività, più modelli di gestione e di "messa in valore" della risorse che esprimono, con l'apertura a più livelli di utenza e di uso.

TURISMO E TERRITORIO

L'obiettivo è quello di sviluppare un modello di crescita del territorio sfruttando le ricchezze culturali, naturalistiche e paesaggistiche della città e rafforzando le presenze turistiche sul territorio.

Si tratta di valorizzare le strutture culturali e quelle museali (come la "Casa della Cultura", il "Parco dei Taureani", il "Parco della Pietrosa di Leonida Repaci" e "l'anfiteatro alla Motta") e di ampliare l'offerta culturale della città in modo da attrarre nuove presenze. Verrà rafforzata l'identità della città come luogo di una cultura contemporanea legata alle tradizioni culturali delle quali Palmi è particolarmente ricca, legata alla realizzazione di eventi e iniziative che vanno in quella direzione. Il tutto verrà accompagnato da un sistema di promozione del territorio finalizzato a ridefinire l'immagine della città ed attrarre nuovi flussi turistici. Con l'acquisizione della funzione del turismo da parte dell'intero comprensorio della "Costa Viola" si potrà consolidare la promozione turistica del territorio, affiancando agli aspetti culturali, quelli gastronomici, di manifatture artigianali e interculturali, sviluppando un turismo culturale, esperienziale ed ecosostenibile.

TURISMO COME “MOTORE” DI CRESCITA ECONOMICA

Indubbiamente il turismo potrebbe essere per Palmi uno straordinario “motore” di crescita economica e occupazionale con una conseguente crescita sociale e della “cultura” del lavoro. Bisogna però partire dal principio che la costruzione di un’economia turistica richiede piani integrati di sviluppo che devono necessariamente avvalersi di un lavoro programmatico di almeno un lustro. Sarà necessario un intenso lavoro di “squadra” che integrerà tutti gli assessorati, i consiglieri e tutti le opportune e necessarie consulenze esterne. Quindi, per quanto riguarda il settore turistico, l’azione amministrativa sarà concertata e armonizzata con il Sindaco, con tutti gli assessorati, con la partecipazione dei consiglieri e gli uffici di competenza, al fine di favorire la crescita di un turismo sostenibile in linea che i più moderni dettami di integrità ambientale, giustizia sociale e tenendo conto delle esigenze di sviluppo economico e occupazionale della popolazione locale, infatti questa Amministrazione è consapevole che una crescita turistica potrebbe essere un ottimo stimolo alla nascita di nuove opportunità occupazionali, ma è altresì cosciente che questa crescita non può essere slegata dal massimo rispetto dell’ambiente e delle risorse culturali. Si dovrà partire da una città pulita, ordinata, ben amministrata e che sappia valorizzare al meglio le innumerevoli risorse naturali e paesaggistiche.

A tal proposito è intenzione di questa Amministrazione sviluppare una rete di sentieri che si integrino col paesaggio marino per favorire il turismo escursionistico, infatti l’interesse verso le attività escursionistiche ed il conseguente accresciuto movimento di frequentatori di sentieri sul territorio, necessitano di una rete organizzata di percorsi segnalati e disponibili per la fruizione escursionistica o semplicemente turistica. Per Palmi, per esempio, sarebbe interessante creare una rete di “possibili” escursioni da realizzare tra campagna e mare partendo a piedi e continuando in canoa. Progettare e realizzare una rete sentieristica e di escursioni marine, significa mettere in atto un processo di pianificazione complesso nell’ambito del quale vengono analizzati e integrati, in funzione degli obiettivi fissati, gli aspetti fondamentali del territorio preso in esame e le prospettive del suo sviluppo dal punto di vista turistico ed escursionistico. Il territorio del Comune di Palmi è fortunatamente molto ricco di sentieri. Alcuni già all’attenzione della precedente Amministrazione, altri da sviluppare e curare. Nelle nostre intenzioni c’è anche lo “sfruttamento” turistico della costa e dell’ambiente marino attraverso un piano che preveda la coordinazione con gli imprenditori che già investono sul territorio (come lidi, locali, ristoranti e strutture ricettive) e attraverso piani di sviluppo che prevedano anche azioni mirate ad attrarre nuovi investitori esterni al territorio, che peraltro troveranno un Ente trasparente, collaborativo, disposto ad accogliere proposte di investimenti sul territorio che in ogni caso siano in accordo con le linee guida dell’Amministrazione in merito a uno sviluppo turistico sostenibile.

PORTO DI TAUREANA DI PALMI

Seppur non di specifica competenza del Comune, naturalmente l’Ente, consapevole che un porto turistico può essere un efficace “volano” per l’economia locale, si farà promotore di tutte quelle azioni necessarie affinché il porto di Taureana possa esprimere tutte le sue potenzialità, promuovendo il potenziamento dei servizi che un porto turistico deve offrire, inserendolo al meglio nel paesaggio marittimo e integrandolo con il lungomare.

MARKETING TERRITORIALE

Per marketing territoriale si intende quel complesso di attività che hanno quale specifica finalità la definizione di progetti, programmi e strategie volte a garantire lo sviluppo di un comprensorio territoriale nel lungo periodo.

Obiettivo

L’accentuarsi dei fenomeni di globalizzazione ha prodotto, sebbene in Italia solamente nell’ultimo periodo, lo sviluppo di una maggiore consapevolezza rispetto alla reale importanza e valenza strategica delle specificità, delle valenze e delle potenzialità locali che vengono quindi oggi interpretate quali volani dello sviluppo economico e sociale. Il marketing territoriale si pone quindi il preciso obiettivo di definire e guidare il rilancio e lo sviluppo dei comprensori territoriali in funzione delle specifiche caratteristiche ed esigenze producendo la più stretta simbiosi tra i potenziali clienti ed i mercati.

Rispetto alle forme più tradizionale di programmazione economica, il marketing territoriale si caratterizza per l’utilizzo sistematico dei concetti e degli strumenti del marketing finalizzati ad aumentare la competitività e la attrattività del territorio di proprio riferimento

(fonte: Wikipedia)

Questa Amministrazione spingerà fortemente affinché si possa sviluppare un efficace piano di marketing territoriale che definisca progetti, programmi e obiettivi di una massima e rispettosa valorizzazione delle risorse ambientali, facendo anche nascere un “marchio d’area” che contraddistingua e valorizzi l’intera Costa Viola che potrebbe denominarsi “Costa Viola Viva”, o con altro nome che si dovrebbe trovare, promuovendo altresì una collaborazione fattiva con i Comuni limitrofi, e indirizzando le numerose associazioni presenti sul territorio, affinché l’azione di valorizzazione e promozione possa essere realmente efficace. Spingerà altresì affinché si valorizzi e si sviluppi una rete sentieristica, che avrà l’unicità di svilupparsi tra mare e montagna, dalla Costa Viola fino ad arrivare fino ai piedi dell’Aspromonte.

Questa Amministrazione, cosciente che un efficace piano di MT è necessariamente calibrato nel lungo periodo, e che le risposte in ambito turistico necessitano di una certa immediatezza, anche per dare una risposta a una domanda di turismo locale, si farà promotrice di azioni rapide al fine di creare una maggiore attrattività del nostro comprensorio, a tal fine ci attiveremo per avere una città pulita, con un verde pubblico curato, con una cartellonista con efficaci indicazioni stradali e tutto ciò che sarà necessario per creare le migliori condizioni per un piacevole soggiorno quotidiano. Cercheremo di immaginare il “percorso” di un ipotetico turista, dal momento che esce dall’autostrada o che arriva con un treno o con un aereo: tutto dovrà concorrere affinché possa avere un piacevole e stimolante soggiorno e vivere un’esperienza appagante.

TURISMO E SPETTACOLO

L’intenzione dell’amministrazione è quella d’integrare lo spettacolo nell’ambito del progetto dello sviluppo turistico dando un preciso indirizzo alla qualità e alla fruibilità degli spettacoli in programma per le varie stagioni. Crediamo che nel futuro sia necessario dare un preciso indirizzo al tipo e alla qualità degli spettacoli per programmare un’offerta stimolante e appagante sia per il turista, sia ovviamente per i cittadini che beneficerebbero di una maggiore qualità generale degli spettacoli, a tal fine è intenzione di questa amministrazione di promuovere la nascita di una fondazione che possa realizzare nuove politiche culturali e di spettacolo adeguate alle nuove esigenze di domanda turistica.

CULTURA

La visione che l’amministrazione si prefigge è quella di strutturare un sistema di infrastrutture intellettuali ed artistiche integrato, come catalizzatore per la diffusione di tematiche che da sempre hanno caratterizzato il territorio (raccontare, evocare le storie antiche delle civiltà, miti omerici, naviganti micenei, invasioni saracene, Palazzo di Donna Canfora a Taureana, Glauco e Scilla, Ulisse che sfida i mostri e i gorgi dopo essersi congedato da Eolo, Enea che naviga verso il Lazio, Augusto e Crasso, Annibale) definito genericamente Costa Viola. Le infrastrutture dovranno essere il Teatro itinerante come strumento evocativo, la Musica e tutte quelle arti figurative tradizionali ma soprattutto antiche che sintetizzano la qualità antropologica ed artistica dei luoghi.

Una Cultura che lavori in forma di laboratorio di ricerca dove il prodotto delle opere (Teatro, Musica, Pittura ecc.) non è altro che la resa plastica per una più universale diffusione del territorio (Costa Viola) e dei suoi miti. In sintesi un distretto culturale che vede coinvolti i Comuni costieri e limitrofi verso l’entroterra, soprattutto, per non cadere nella generalizzazione ed avere una vocazione ben precisa.

VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI ED AMBIENTALI

Per attivare un ciclo di incontri e laboratori per attivare un percorso di esplorazione con il coinvolgimento di studiosi, storici, appassionati, per riscoprire storie, miti e leggende, è necessario dotarsi di strutture e luoghi adatti allo scopo. La nostra città il nostro territorio comunale è ad oggi dotato di presenze che meritano una particolare attenzione (Casa della Cultura Leonida Repaci, Teatro Motta, Parco Archeologico dei Tauriani, Villa Repaci) validi allo scopo.

Luogo ideale di incontro, sviluppo, sperimentazione e confronto delle arti (Teatro, Musica, Pittura, Artigianato ecc) mediante laboratori, master e workshop è la Casa della Cultura “L. Repaci” con le diverse collezioni conservate le memorie storiche e artistiche del museo etnografico la presenza di un museo dei resti architettonici ed artistici dell’antica “Taureanum” senza dimenticare una preziosissima biblioteca con più di 120.000 volumi.

Prezioso è il lascito morale e intellettuale di Leonida Repaci, nell'aver tracciato, nel momento in cui gli s'affacciò come una illuminazione l'idea della Casa della Cultura, un percorso mirato "a fare, a seminare, con la convinzione che qualcosa nascerà; creare degli stimoli culturali nella consapevolezza che nient'altro come la cultura è mezzo insostituibile di reale crescita civile".

E aggiungeva, ancora, nel giorno dell'inaugurazione: "Sta a chi la gestisce – cioè a chi traduce nei fatti le possibilità potenziali che offre la Casa della Cultura – la responsabilità di renderla un organismo attivo, realmente inserito nella comunità, e inserito come un suo cuore pulsante, come un laboratorio di idee, non come un luogo di più o meno decoro nel quale di tanto in tanto ritrovarsi per una mostra di pittura, per una conferenza o per un convegno... Si tratta di farne un punto di riferimento per le attività culturali della provincia, se non dell'intera regione...".

E concludeva: "È importante non solo che ci siano idee, ma che le idee si rinnovino. E questo può avvenire solo dal contatto, dal confronto, dal dibattito".

Per tutti questi motivi l'amministrazione è determinata a rafforzare ed a migliorare e mantenere la struttura nel suo aspetto sociale e soprattutto di una struttura architettonica degna delle migliori opere moderne italiane del 900.

Il Teatro Motta, un'opera conclusa di recente e che ha visto in rassegna grandi artisti e compagnie teatrali e musicali. Dotato anche di spazi al coperto che possano garantire la costituzione di sale per scuole teatrali, laboratori di regia e scenografia, inoltre il Teatro Motta sarà tappa di un teatro itinerante che vede coinvolta l'intera costa da "Medma" (parco archeologico presso Rosarno) fino a Locri con i suoi scavi archeologici. Una struttura che l'amministrazione intende rafforzare e migliorare funzionalmente e strutturalmente.

Il Parco Archeologico dei Tauriani e Cripta di San Fantino dove l'amministrazione intende stabilire rapporti più costanti con la sovrintendenza per una maggiore diffusione delle informazioni e l'inserimento all'interno di un circuito nazionale dei beni archeologici e storici, con scambi e convenzioni tra i parchi della Regione.

Villa Repaci è il luogo dove si raduna, oggi spiritualmente, l'idea della letteratura del nostro territorio. Nel sistema della cultura viene vista come punto nevralgico delle ricerche, sede delle decisioni del distretto culturale "Costa Viola" nonché luogo per la realizzazione dei testi narrativi (scuola di scrittura creativa) che diffonderanno le informazioni del Mito e del Territorio.

Una struttura che l'amministrazione intende rafforzare e migliorare funzionalmente e strutturalmente.

SCUOLE

Nella città sono presenti, ad oggi, due circoli scolastici di competenza del Comune denominati 1°Circolo De Zerbi, Milone e 2° Circolo San Francesco, Minniti.

Il 1°Circ. È così strutturato (dati aggiornati ad ottobre 2017):

- Primaria De Zerbi con 405 alunni
- Infanzia De Zerbi con 136 alunni
- Infanzia Trento Trieste con 31 alunni
- Infanzia San Giorgio con 32 alunni
- Scuola primaria di secondo grado (scuola media) Milone con 112 alunni
- Scuola primaria di secondo grado (scuola media) Zagari con 200 alunni

Il 2°Circ. È così strutturato:

- Primaria San Francesco con 375 alunni
- Primaria Trodio con 147 alunni
- Primaria Taureana con 38 alunni
- Infanzia Trodio con 58 alunni
- Infanzia Taureana con 35 alunni
- Infanzia San Leonardo con 33 alunni
- Infanzia Santa Maria con 32 alunni
- Infanzia Pille con 82 alunni
- Scuola primaria di secondo grado (scuola media) Minniti con 357 alunni.

PUBBLICA ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

L'amministrazione si prefigge l'obiettivo di garantire innanzitutto il diritto allo studio ed all'istruzione a tutti i cittadini per età, sesso, cultura e credo religioso.

Inoltre intende rafforzare la collaborazione con le scuole di propria competenza con una presenza assidua da parte della stessa amministrazione comunale, interfacciandosi con le dirigenze dei due circoli scolastici e proponendo progetti per una maggiore e sempre più efficace diffusione della conoscenza, adeguata al mondo contemporaneo della multimedialità e delle connessioni con altre realtà scolastiche diffuse nel territorio non solo locale ma anche nazionale.

L'amministrazione intende fornire, inoltre, tutti gli strumenti, per lo studio necessari per il raggiungimento degli obiettivi che andranno condivisi con le dirigenze scolastiche.

SPORT

Palmi vanta un'ottima tradizione sportiva. Nei decenni passati si sono strutturate moltissime Società Sportive che hanno dato lustro, con lusinghieri risultati, alla Città. Società di calcio, volley, pallacanestro, rugby e di molti altri sport che pur se spesso in situazioni difficili dal punto di vista delle strutture, hanno comunque ottenuto buoni risultati nei vari campionati dove militavano. Purtroppo le strutture sportive comunali sono in cattive condizioni e si sarebbe dovuto lavorare per il loro completamento e per un'ottimale manutenzione. Questa Amministrazione è fortemente motivata affinché le strutture sportive presenti possano esprimere tutte le loro potenzialità. Si adopererà, quando possibile, al fine di migliorarle, e, quando non potrà gestirle direttamente, promuoverà l'affidamento a Società Sportive che desiderino e possano, condurle nel migliore modo possibile. Tutte le Società Sportive troveranno nell'Ente un attento interlocutore che farà il possibile per aiutarle nella loro attività.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Questa Amministrazione sta lavorando a una riorganizzazione delle società partecipate al fine di renderle efficienti e produttive nell'erogare servizi utili alla cittadinanza.

INNOVAZIONE E SMARTCITIES

Al nostro insediamento ci siamo immediatamente resi conto delle criticità e delle "lacune" di tutto ciò che concerne l'informatizzazione dell'Ente, in tutti i suoi aspetti. Le connessioni sono lente, nonostante il Palazzo Comunale sia dotato di un impianto per la connessione via fibra, lo stesso ancora non è stato dotato di un apposito contratto che permetta di attivarlo, i computer degli impiegati comunali sono obsoleti, e nonostante la buona volontà dell'ufficio CED, il lavoro delle varie aree risulta notevolmente rallentato da un hardware datato. Inoltre manca il wifi pubblico e per gli ospiti. Quindi, proprio al fine di rendere più efficienti e moderni gli uffici dell'Ente, questa Amministrazione si adopererà per dotarli gradualmente tutti dei più moderni sistemi informatici. Consapevole dell'importanza di una veloce ed efficace comunicazione via web, promuoverà progetti affinché si arrivi alla dotazione della banda larga in tutti gli uffici centrali e decentrati con la creazione di una rete wi-fi e tutti i servizi on line necessari. Sarebbe anche opportuno promuovere corsi di aggiornamento per migliorare le capacità d'uso degli strumenti informatici da parte dei dipendenti comunali.

WELFARE

Il Comune di Palmi a livello di principi riafferma il carattere universalistico e solidaristico del proprio sistema di welfare, così come indicato dalla Costituzione e, da ultimo dalla Legge Quadro per l'Integrazione dei Servizi Sociali, ex 328 del 2000.

Esso si concretizza nella responsabilità pubblica della garanzia e promozione dei diritti sociali, nella sussidiarietà in quanto protagonismo delle formazioni sociali intermedie nella risposta ai bisogni della comunità locale, nella integrazione tra "pubblico", "privato" e "privato sociale" (con particolare attenzione alla specificità del volontariato).

L'impegno del settore sociale regge e si manifesta attraverso dei Valori guida che sono alla base del sistema di Welfare locale. Si tratta di valori condivisi ed intesi come linee guida per la definizione dei problemi; valori condivisi e sottesi ad ogni azione e progetto sociale. Essi sono:

- il rispetto dell'uomo e dell'ambiente che lo circonda;
- la centralità della persona;
- la solidarietà comunitaria come responsabilità nei confronti del benessere personale, familiare e comunitario e della tutela dei diritti di cittadinanza;
- la cultura della partecipazione;
- il significato del "DONO".

Il welfare locale viene inteso non prevalentemente delegato all'iniziativa politico istituzionale, ma dovrà sempre più esprimere la corresponsabilità tra i diversi attori collettivi ed i singoli soggetti operanti sul territorio, in un lavoro di rete.

Obiettivi.

In questi anni, in cui stiamo attraversando una crisi socio-economica particolare e senza precedenti per la nostra generazione, il settore sociale è un importante punto di riferimento per tutte quelle persone e famiglie che stanno vivendo momenti di particolare disagio.

In questa ottica abbiamo lavoreremo negli anni che verranno principalmente verso due grandi obiettivi che sono l'aiuto delle persone in difficoltà e la riorganizzazione del settore sociale per dare risposte sempre più attuali e concrete.

POLITICHE DEL WELFARE E DISABILITÀ, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE DEL LAVORO, POLITICHE GIOVANILI

La civiltà di una comunità si misura soprattutto dalla capacità di gestire e promuovere le politiche del welfare che, attraverso azioni volte al sostegno e all'inclusione, permettono il superamento di ogni sorta di discriminazione e disuguaglianza tra i cittadini.

Purtroppo, da diversi anni il nostro Paese sta attraversando un periodo di crisi economica, che ha avuto forti ripercussioni in termini di riduzione della spesa sociale, determinando l'incremento di situazioni di marginalità e conseguentemente un indebolimento dei diritti di cittadinanza e quindi di democrazia.

Le politiche sociali, si occupano della promozione del benessere delle persone e sono quindi da considerarsi trasversali a molteplici settori. A partire da questo orientamento si intendono promuovere condizioni per il pieno sviluppo delle potenzialità dei cittadini, con azioni di supporto e accompagnamento diretto anche a situazioni di possibile vulnerabilità.

In quest'ottica, questa Amministrazione è orientata anche a contribuire alla realizzazione di un osservatorio dei bisogni e delle azioni di prossimità, al fine di alimentare sistemi di monitoraggio, di prevenzione e promozione sociale con progetti ed iniziative rivolte alla cittadinanza e alla presa in carico di situazioni di difficoltà.

Un principio importante è il coinvolgimento, unitamente alle istituzioni, del territorio e delle associazioni nella realizzazione di azioni comuni orientate al benessere delle persone e allo sviluppo di coesione sociale.

Le azioni, che l'Amministrazione comunale intende attivare, sono pertanto rivolte a fronteggiare condizioni di emarginazione in cui le persone si trovano.

Particolare attenzione verrà prestata alle attività di prevenzione del disagio socio-economico, dando avvio a progettazioni nell'ambito delle politiche sociali che coinvolgono diverse tipologie di cittadini.

In quest'ottica, si intende attivare interventi-servizi per offrire sostegno alle fasce più deboli, quali anziani, minori e persone diversamente abili, così come politiche per il sostegno di famiglie in emergenza abitativa, non tralasciando le problematiche derivanti da un contesto in continuo cambiamento culturale e la presenza di multietnie sul territorio.

Diventa quindi, prioritaria l'azione della rete istituzionale, cioè il raccordo con la Regione, la Città Metropolitana e i Comuni del distretto di cui Palmi fa parte, al fine di una gestione mirata e ottimale delle risorse che verranno assegnate al nostro Comune, o di cui si potrà disporre attraverso l'elaborazione di progetti ad hoc sia regionali che europei.

Inoltre, l'Amministrazione, intende attenzionare iniziative in tema di politiche giovanili e pari opportunità, anche tenendo conto della regolamentazione nazionale in materia sostenendo, altresì, le politiche del lavoro di genere e del lavoro giovanile e la partecipazione alla vita pubblica.

Nel corso di questo mandato è obiettivo dell'Amministrazione lavorare affinché le politiche del welfare siano capaci di rispondere ai bisogni e alle necessità di questa comunità comprese le emergenze sociali. Nella logica della trasparenza e dell'informazione l'amministrazione intende:

- Stilare una Carta dei Servizi Sociali, erogati dall'ente così come previsto dall'art.13 della legge n.328/2000, definendo i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti;
- Avviare un'indagine conoscitiva ed un censimento sul disagio sociale dei cittadini;
- Sviluppare e assicurare forme di integrazione e cooperazione tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio in materia socio-sanitaria;
- Compiere interventi di programmazione e pianificazione di interventi socio-sanitari a favore della popolazione con particolare riferimento ai minori, agli anziani, ai disabili, agli adulti in situazioni di disagio ed ai nuclei familiari;
- Attuare di interventi di prevenzione per ridurre le situazioni di disagio e rafforzare la solidarietà, l'integrazione e l'accoglienza del "più debole", il tutto in un'ottica di rete (volontariato, cooperative sociali, ASL, mondo della scuola e del lavoro, comuni limitrofi, ecc);
- Raccordare in maniera sinergica, anche attraverso la stipula di protocolli di intesa, i servizi offerti dall'Amministrazione comunale con quelli offerti dai Distretti Socio Sanitari e dall'A.S.L. al fine di poter mettere in atto strategie operative e offrire interventi che attenzionino la persona nella sua interezza e nella globalità dei suoi bisogni;
- Attuare politiche in materia di immigrazione ed integrazione.
- Programmare interventi per la disabilità, abbattimento barriere architettoniche, fruibilità e accessibilità delle spiagge, utilizzo di nuove tecnologie al fine di favorire l'integrazione scolastica e la formazione, servizi di trasporto protetto, servizi domiciliari e di socializzazione al fine di favorire il miglioramento della qualità di vita degli utenti;
- Implementare il sito internet per servizi sociali;
- Attenzionare le politiche e gli interventi per il diritto alla casa e gli alloggi popolari, implementando, le attività già in essere in tale ambito.
- Riservare particolare attenzione al rapporto tra donne e lavoro che spesso genera problemi ingiusti e discriminanti. Troppe persone, infatti, oggi non riescono a conciliare i tempi di vita con quelli della famiglia, soprattutto le donne. In tale ottica, si intendono promuovere servizi di welfare adeguati ai nostri giorni per consentire alle donne di avere tempo per la realizzazione professionale e familiare. In un momento di grave carenza di risorse, l'Amministrazione si propone di operare in tema di riprogettazione del sistema dei servizi già esistenti, rendendolo più efficiente e universalistico, guardando alle esperienze e soluzioni sperimentate altrove, in Italia e in Europa;
- Costituire la Commissione Pari Opportunità e la Consulta Giovanile;
- Promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale, anche attraverso apposite Convenzioni con l'Università, gli Ordini Professionali, per lo svolgimento di tirocini o stages formativi al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro;

- Nei tre anni che ci attendono dobbiamo lavorare affinché le politiche del welfare siano capaci di rendere accogliente questa comunità, ma soprattutto rispondente ai bisogni ed alle necessità, comprese le nuove emergenze sociali.
- Si lavorerà nell'ottica di migliorare ed implementare una serie di servizi già avviati ed offerti ai cittadini, ma punteremo ad una programmazione/progettualità di più ampio respiro, per dare risposte nuove, più rispondenti alle esigenze dell'utenza e della nostra comunità, per alleviare la sofferenza e migliorare la qualità di vita di chi si trova in condizioni di disagio.

INDIRIZZI VERSO IL SUPERAMENTO DEI CONFINI TERRITORIALI

Inoltre in questa particolare dimensione territoriale, si innesti anche la proiezione di una possibile azione politico-amministrativa con una “fusione dei comuni” (Palmi, Seminara, Melicuccà) che possa ritrovare nelle ragioni territoriali, ma soprattutto economiche e di sviluppo una nuova condizione istituzionale di un ente così configurato. Gli indubbi benefici, aldilà da quanto previsto per legge da un tale nuovo assetto amministrativo, ricadono soprattutto nella capacità di poter rappresentare un nuovo capitale demografico, nell'efficacia della razionalizzazione sui servizi pubblici locali e la loro migliore gestione e della condivisione di una fruibilità possibile delle risorse naturali e culturali, già in molte condizioni condivisa.

Tale processo naturalmente necessita di una condivisione e partecipazione delle comunità che coinvolge, con forme di confronto e consultazione diretta, e secondo un programma politico e istituzionale di obiettivi e direttrici da condividere, capace di “mettere a valore” ogni forma identitaria e di appartenenza dei comuni interessati e delle comunità e di offrirne una nuova visione ancora più competitiva e forte per un territorio più ampio e ben governato.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

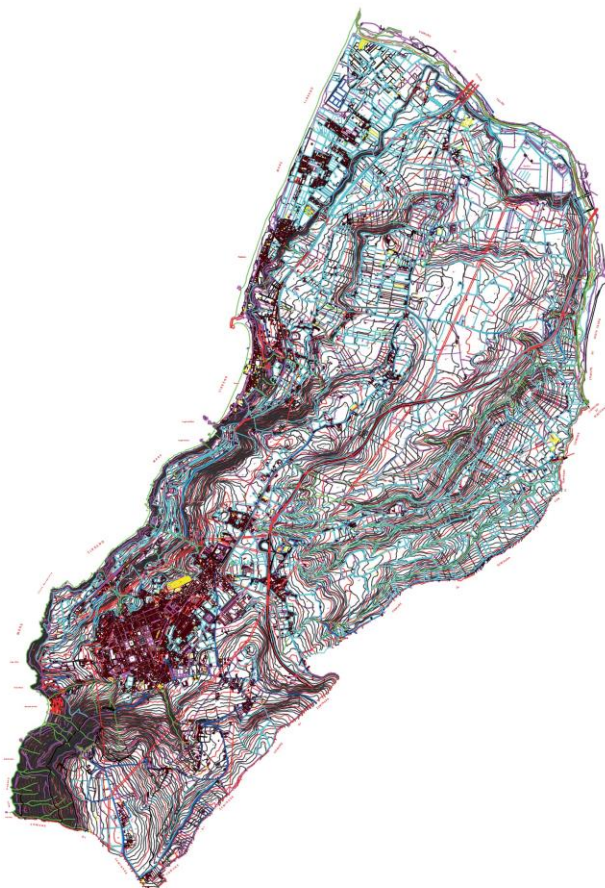
- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 15/09/2017;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio **amministrato**.

Territorio di Palmi



Il Comune di Palmi si estende su un territorio di 31,80 kmq con una densità di circa 587 abitanti per kmq.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

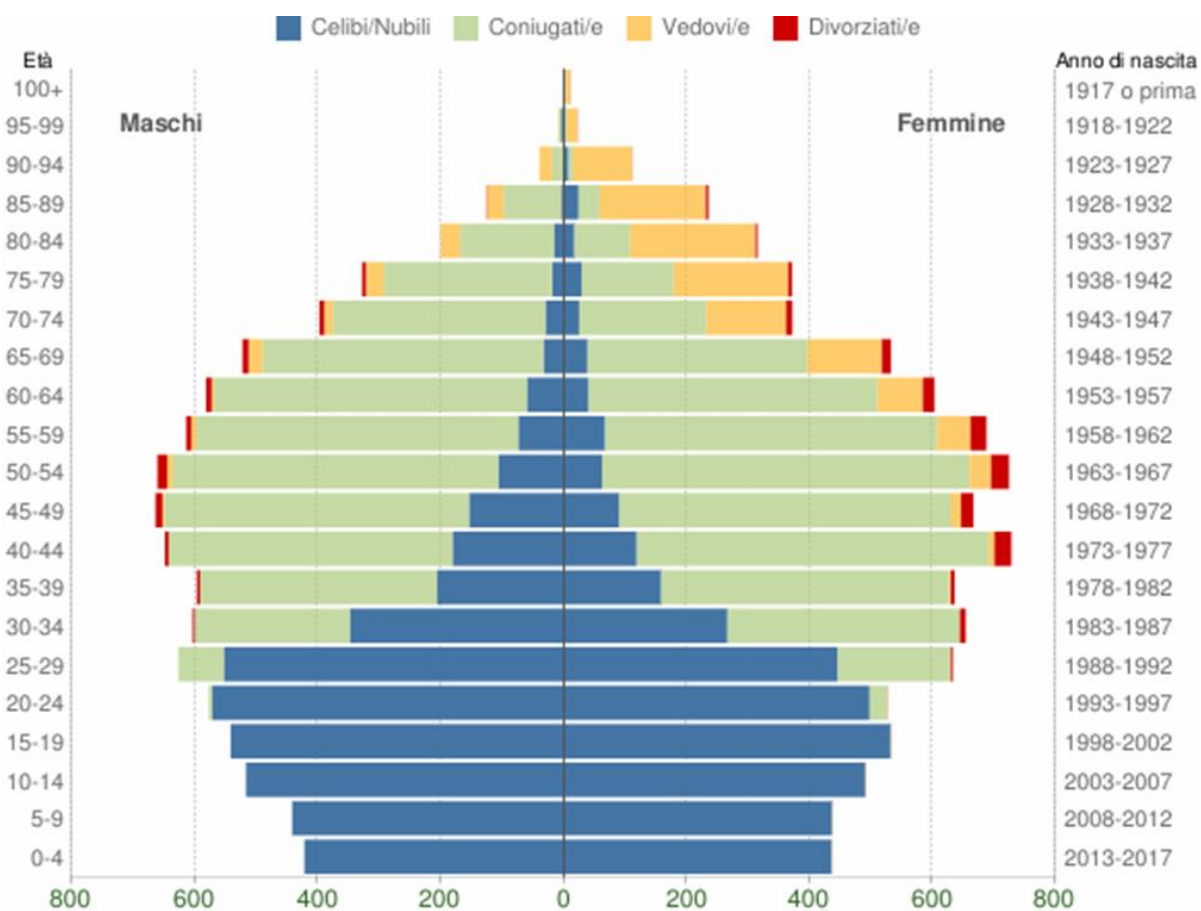
Popolazione legale al censimento (2011)			n°	18692
Popolazione residente al 31/12/2016			n°	18839
di cui: maschi			n°	9125
femmine			n°	9714
nuclei familiari			n°	7227
comunità/convivenze			n°	12
Popolazione al 1 gennaio 2016 (anno precedente)			n°	18930
Nati nell'anno	n°	180		
Deceduto nell'anno	n°	178		
Saldo naturale			n°	2
Immigrati nell'anno	n°	261		
Emigrati nell'anno	n°	354		
Saldo migratorio			n°	-93
Popolazione al 31 dicembre 2016 (anno precedente)			n°	18839
di cui:				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	1221
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	1549
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			n°	3477
In età adulta (30/65 anni)			n°	9341
In età senile (oltre 65 anni)			n°	3251
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente				
abitanti entro il			n°	25000 31/12/2018
Livello di istruzione della popolazione residente:				
Condizione socio-economica delle famiglie:				



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI PALMI (RC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI PALMI (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

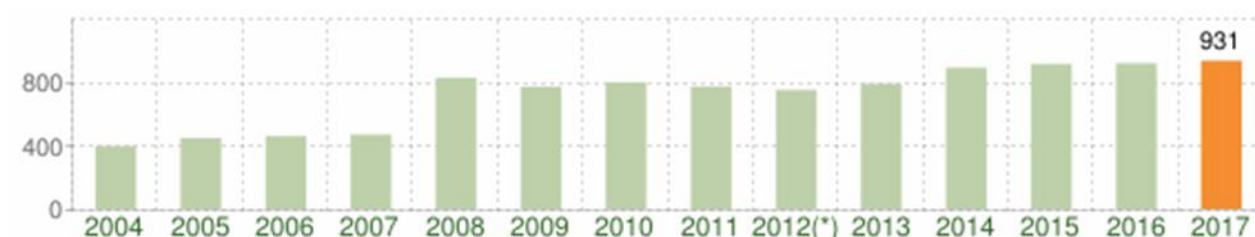
Popolazione: trend storico

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione complessiva al 31 dicembre	20743	18938	19024	18930	18839
In età prescolare (0/6 anni)	1291	1265	1288	1262	1221
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1636	1469	1593	1556	1549
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	5323	3674	3607	3566	3477
In età adulta (30/65 anni)	9400	9367	9289	9249	9341
In età senile (oltre 65)	3093	3163	3247	3297	3251

La composizione demografica sopra riportata evidenzia una concentrazione maggiore su una classe anagrafica medio-alta.

Questi dati sono di grande importanza al fine della pianificazione degli interventi in quanto rappresentano un grosso supporto in sede di programmazione sia in merito all'erogazione dei servizi che alla politica degli investimenti.

Popolazione con cittadinanza straniera

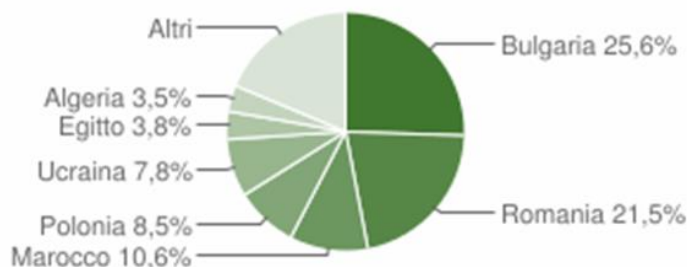


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI PALMI (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La popolazione straniera a Palmi dai dati tratti dagli studi dell'ISTAT sembrerebbe sostanzialmente stabilizzata negli ultimi 4 anni.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Bulgaria con il 25,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (21,5%) e dal Marocco (10,6%).

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 31,80	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 0
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 131,00	Provinciali km 20,00	Comunali km 56,00
Vicinali km 35,00	Autostrade km 5,00	

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori.

Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale.

Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

L'articolazione dell'economia insediata sul territorio comunale è meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Territorio		Palmi					
Tipologia unità		impresa					
Forma giuridica		totale					
Classe di addetti		totale					
Tipo dato		numero unità attive		numero addetti		numero lavoratori esterni	
Anno		2001	2011	2001	2011	2001	2011
Ateco 2007							
totale		1013	1136	1832	2417	36	25
agricoltura, silvicoltura e pesca		1	10	16	33
coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi		..	2	..	2
pesca e acquacoltura		1	8	16	31
attività manifatturiere		89	81	214	182	1	..
industrie alimentari		26	23	49	61	1	..
industria delle bevande		..	1	..	2
industrie tessili		1	..	1
confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia		5	3	5	4
industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio		6	6	8	6
fabbricazione di carta e di prodotti di carta		..	1	..	1

stampa e riproduzione di supporti registrati		3	6	8	12
fabbricazione di prodotti chimici		1	1	1
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche		..	2	..	8
fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		9	9	62	40
fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)		16	11	44	26
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi		1	..	4
fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche		1	1	1	3
fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca		1	1	1	1
fabbricazione di altri mezzi di trasporto		..	1	..	1
fabbricazione di mobili		6	2	7	3
altre industrie manifatturiere		10	9	17	9
riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature		3	4	6	5
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		1	3	78	111
attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali		1	1	78	108
attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti		..	2	..	3
costruzioni		72	98	149	207	..	1
costruzione di edifici		40	31	97	81
ingegneria civile		..	1
lavori di costruzione specializzati		32	66	52	126	..	1
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli		412	400	631	762	13	12
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli		36	40	61	71	6	..
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)		79	83	127	120	3	2
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)		297	277	443	571	4	10
trasporto e magazzinaggio		19	24	55	129	6	3
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte		14	13	43	66	6	3
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti		5	7	12	59
servizi postali e attività di corriere		..	4	..	4

attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		52	81	123	295	..	2
alloggio		10	15	49	78	..	1
attività dei servizi di ristorazione		42	66	74	217	..	1
servizi di informazione e comunicazione		13	18	42	44	1	5
attività editoriali		..	1	..	1
attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore		1	2	1	2
attività di programmazione e trasmissione		1	1	5	1
telecomunicazioni		..	1	..	1
produzione di software, consulenza informatica e attività connesse		7	4	24	21	1	5
attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici		4	9	12	18
attività finanziarie e assicurative		20	25	33	39	1	..
attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)		4	..	4
attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative		16	25	29	39	1	..
attività immobiliari		2	11	3	12
attività immobiliari		2	11	3	12
attività professionali, scientifiche e tecniche		184	220	231	279	6	..
attività legali e contabilità		114	148	150	195
attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale		5	5	6	5	1	..
attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche		33	38	40	42
ricerca scientifica e sviluppo		3	1	3	1
pubblicità e ricerche di mercato		2	5	3	9
altre attività professionali, scientifiche e tecniche		25	21	27	25	5	..
servizi veterinari		2	2	2	2
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		15	25	19	52
attività di noleggio e leasing operativo		2	1	2	1
attività di ricerca, selezione, fornitura di personale		1	..	1
attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse		3	4	3	7
servizi di vigilanza e investigazione		1	..	2
attività di servizi per edifici e paesaggio		4	4	6	21

attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese		4	16	5	23
istruzione		11	12	76	72	..	1
istruzione		11	12	76	72	..	1
sanità e assistenza sociale		51	60	81	99	7	1
assistenza sanitaria		50	60	80	99	7	1
servizi di assistenza sociale residenziale		1	..	1
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		12	11	18	18
attività creative, artistiche e di intrattenimento		3	3	5	3
attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco		..	3	..	7
attività sportive, di intrattenimento e di divertimento		9	5	13	8
altre attività di servizi		59	57	63	83	1	..
riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa		12	10	12	12
altre attività di servizi per la persona		47	47	51	71	1	..

Fonte: Istat

Unità locali e addetti Settori economici (Ateco 3 cifre) - com.		Territorio	Palmi
		Selezione periodo	2014
		Tipo dato	numero di unità locali delle imprese attive
			numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)
Ateco 2007			
<u>0010: totale</u>			1200 2583,79
C: attività manifatturiere			74 141,2
10: industrie alimentari			19 35,3
104: produzione di oli e grassi vegetali e animali			5 6
105: industria lattiero-casearia			2 8,91
107: produzione di prodotti da forno e farinacei			10 17,65
108: produzione di altri prodotti alimentari			2 2,74
11: industria delle bevande			1 2
110: industria delle bevande			1 2
14: confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia			3 3
141: confezione di articoli di abbigliamento, escluso abbigliamento in pelliccia			3 3
16: industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio			6 7,99
161: taglio e piallatura del legno			2 2
162: fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio			4 5,99

17: fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	1
172: fabbricazione di articoli di carta e cartone	1	1
18: stampa e riproduzione di supporti registrati	7	16,73
181: stampa e servizi connessi alla stampa	7	16,73
23: fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6	25,73
231: fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro	3	15,29
236: fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	2	9,44
237: taglio, modellatura e finitura di pietre	1	1
25: fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	13	29,28
251: fabbricazione di elementi da costruzione in metallo	11	22,71
256: trattamento e rivestimento dei metalli, lavori di meccanica generale	1	5,57
259: fabbricazione di altri prodotti in metallo	1	1
28: fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	1
283: fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	1	1
31: fabbricazione di mobili	3	3,25
310: fabbricazione di mobili	3	3,25
32: altre industrie manifatturiere	9	10,03
321: fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, lavorazione delle pietre preziose	2	2,03
325: fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche	7	8
33: riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	5	5,89
331: riparazione e manutenzione di prodotti in metallo, macchine ed apparecchiature	4	4,89
332: installazione di macchine ed apparecchiature industriali	1	1
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	45,56
35: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	45,56
351: produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	5	45,56
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	6	100,96
36: raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1	1
360: raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1	1
38: attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali	3	98,76
381: raccolta dei rifiuti	1	7,45
383: recupero dei materiali	2	91,31
39: attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	2	1,2
390: attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	2	1,2
F: costruzioni	105	251,77
41: costruzione di edifici	34	80,51
412: costruzione di edifici residenziali e non residenziali	34	80,51
42: ingegneria civile	1	45,25
421: costruzione di strade e ferrovie	1	45,25
43: lavori di costruzione specializzati	70	126,01
431: demolizione e preparazione del cantiere edile	4	6,94
432: installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione	37	70,83
433: completamento e finitura di edifici	27	45,98
439: altri lavori specializzati di costruzione	2	2,26
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	424	745,43
45: commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	44	77,83
451: commercio di autoveicoli	17	21,86
452: manutenzione e riparazione di autoveicoli	19	31,44
453: commercio di parti e accessori di autoveicoli	7	19,87

454: commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori	1	4,66
46: commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	91	130
461: intermediari del commercio	31	31,53
462: commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	2	2,43
463: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco	22	31,42
464: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	9	9,84
465: commercio all'ingrosso di apparecchiature ict	5	14,92
466: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	6	8,89
467: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	16	30,97
47: commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	289	537,6
471: commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	29	93,94
472: commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	52	58,04
473: commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati	9	15,6
474: commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati	11	17,93
475: commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	42	74,24
476: commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	20	31,6
477: commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	107	225,35
478: commercio al dettaglio ambulante	16	17,9
479: commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	3	3
H: trasporto e magazzinaggio	34	199,16
49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	20	78,88
493: altri trasporti terrestri di passeggeri	4	40,76
494: trasporto di merci su strada e servizi di trasloco	15	27,12
495: trasporto mediante condotte	1	11
52: magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	7	58,74
521: magazzinaggio e custodia	1	1
522: attività di supporto ai trasporti	6	57,74
53: servizi postali e attività di corriere	7	61,54
531: attività postali con obbligo di servizio universale	4	56,56
532: altre attività postali e di corriere	3	4,98
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	101	324,96
55: alloggio	16	54,12
551: alberghi e strutture simili	10	40,35
552: alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	6	13,77
56: attività dei servizi di ristorazione	85	270,84
561: ristoranti e attività di ristorazione mobile	47	123,87
562: fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	5	26,07
563: bar e altri esercizi simili senza cucina	33	120,9
J: servizi di informazione e comunicazione	19	52,99
59: attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	2	2
591: attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	2	2
60: attività di programmazione e trasmissione	1	1
601: trasmissioni radiofoniche	1	1
61: telecomunicazioni	3	15,05
611: telecomunicazioni fisse	1	13,99
619: altre attività di telecomunicazione	2	1,06

62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	4	14,05
620: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	4	14,05
63: attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	9	20,89
631: elaborazione dei dati, hosting e attività connesse, portali web	9	20,89
K: attività finanziarie e assicurative	25	88,11
64: attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	6	54,07
641: intermediazione monetaria	5	50,49
649: altre attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	3,58
66: attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	19	34,04
661: attività ausiliarie dei servizi finanziari, (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	9	19,79
662: attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione	10	14,25
L: attività immobiliari	11	9,83
68: attività immobiliari	11	9,83
681: compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	2	2
682: affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	6	5
683: attività immobiliari per conto terzi	3	2,83
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	221	296,38
69: attività legali e contabilità	143	199,23
691: attività degli studi legali	102	140,72
692: contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro	41	58,51
70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	2	2
702: attività di consulenza gestionale	2	2
71: attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	42	55,95
711: attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici	41	55,95
712: collaudi ed analisi tecniche	1	0
72: ricerca scientifica e sviluppo	2	2
721: ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	2	2
73: pubblicità e ricerche di mercato	3	3,86
731: pubblicità	3	3,86
74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche	28	32,34
741: attività di design specializzate	2	2
742: attività fotografiche	2	4
743: traduzione e interpretariato	1	1
749: altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca	23	25,34
75: servizi veterinari	1	1
750: servizi veterinari	1	1
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	22	43,67
77: attività di noleggio e leasing operativo	3	5,88
771: noleggio di autoveicoli	1	0,58
772: noleggio di beni per uso personale e per la casa	1	2,88
773: noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali	1	2,42
79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	4	6,9
791: attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	4	6,9
81: attività di servizi per edifici e paesaggio	3	10,57
812: attività di pulizia e disinfestazione	3	10,57
82: attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	12	20,32
821: attività di supporto per le funzioni d'ufficio	3	3,37

829: servizi di supporto alle imprese nca	9	16,95
P: istruzione	17	69,26
85: istruzione	17	69,26
851: istruzione prescolastica	4	21,61
853: istruzione secondaria	1	22,86
854: istruzione post-secondaria universitaria e non universitaria	1	1,25
855: altri servizi di istruzione	11	23,54
Q: sanità e assistenza sociale	66	100,86
86: assistenza sanitaria	61	97,68
862: servizi degli studi medici e odontoiatrici	48	69,63
869: altri servizi di assistenza sanitaria	13	28,05
88: assistenza sociale non residenziale	5	3,18
881: assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	4	2,61
889: altre attività di assistenza sociale non residenziale	1	0,57
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	13	16,87
90: attività creative, artistiche e di intrattenimento	4	5,6
900: attività creative, artistiche e di intrattenimento	4	5,6
92: attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	4	5,62
920: attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	4	5,62
93: attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	5	5,65
931: attività sportive	2	2
932: attività ricreative e di divertimento	3	3,65
S: altre attività di servizi	57	96,78
95: riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	7	7,64
951: riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni	2	2,64
952: riparazione di beni per uso personale e per la casa	5	5
96: altre attività di servizi per la persona	50	89,14
960: altre attività di servizi per la persona	50	89,14

Dati estratti il 07 nov 2017, 09h38 UTC (GMT), da I.Stat

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2016	2018	2019	2020	
Asili nido	n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	
Scuole materne	n.9	posti n.640	posti n.560	posti n.560	posti n.560	
Scuole elementari	n.5	posti n.650	posti n.650	posti n.650	posti n.650	
Scuole medie	n.3	posti n.500	posti n.500	posti n.500	posti n.500	
Strutture per anziani	n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	
Farmacie comunali		n.0	n.0	n.0	n.0	
Rete fognaria in Km		420	420	420	420	
- Bianca		200	200	200	200	
- Nera		220	220	220	220	
- Mista		0	0	0	0	
Esistenza depuratore		S	S	S	S	
Rete acquedotto in Km		210	210	210	210	
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S	S	
Aree verdi, parchi, giardini	n.4	hq 8	n.4	hq 8	n.4	hq 8
Punti luce illuminazione pubblica		n.7000	n.7000	n.7000	n.7000	
Rete gas in Kmq		60	60	60	60	
Raccolta rifiuti in quintali		87000	87000	87000	87000	
- Civile		87000	87000	87000	87000	
- Industriale		0	0	0	0	
- Raccolta diff.ta		S	S	S	S	
Esistenza discarica		S	S	S	S	
Mezzi operativi		n.3	n.3	n.3	n.3	
Veicoli		n.5	n.5	n.5	n.5	
Centro elaborazione dati		S	S	S	S	
Personal computer		n.90	n.90	n.90	n.90	
Altre strutture:						

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

La ricognizione è stata effettuata con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 39 del 28/09/2017 ed è di seguito riportata schematicamente:

Denominazione	Azione da Compiere	% di partecipazione	Capitale sociale	Note
Piana Palmi Multiservizi SpA	Mantenimento	100	€ 1.064.505,00	Trasporto pubblico locale- gestione verde, parcheggi e cimitero
Consorzio Acquedotto Vina	Mantenimento	40/49imi	€ 105.000,00	Servizio Erogazione acqua potabile
Gruppo Di Azione Locale Per Lo Sviluppo Rurale Dell'area Del Basso Tirreno Reggino (Area Ce.D.A.N.19) V.A.T.E. S.R.L.	Cessione quote	8,26	€ 62.920,00	Servizi Strumentali
Piana Ambiente S.P.A. In Liquidazione	Liquidazione	5,12	€ 1.719.322,32	Servizi Strumentali
Asmenet Calabria Soc.Cons. A R.L.	Mantenimento	0,96	€ 104.582,00	Servizi di interesse generale / autoprodotzione di servizi strumentali all'ente
Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale Della Provincia Di Reggio Calabria (Asireg)	Cessione quote	1,55	€ 404.000,00	Servizi Strumentali

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2016	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consorzi	1	1	1	1
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Società in house	1	1	1	1
Concessioni	0	0	0	0

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp		2018	2019	2020
	2015	2016	2017			
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	9.047.356,21	9.481.012,42	9.253.817,00	9.250.817,00	9.250.817,00	9.250.817,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.496.551,11	926.360,18	1.021.161,19	643.704,00	608.704,00	608.704,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.784.667,54	1.328.967,34	2.264.113,00	1.723.800,00	1.718.800,00	1.718.800,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.065.831,93	1.680.380,47	6.931.756,32	3.745.000,00	2.425.000,00	2.425.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.843.670,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.843.670,34	0,00	496.924,16	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	62.325,57	5.136.906,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.912.511,58	18.971.411,22	19.917.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Un altro tributo gestito dall'ente è la **TOSAP** (tassa occupazione suolo ed aree pubbliche) dovuta per l'occupazione di spazi appartenenti a beni demaniali (i beni dello Stato) o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio (ossia la limitazione, imposta al proprietario, del godimento del bene a favore di altri, in tal caso il passaggio di altri sull'area privata), spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico

Addizionale Comunale all'Irpef: con Deliberazione C.C. n°56/2014 sono state stabilite aliquote differenziate ed articolate secondo i cinque scaglioni di reddito previsti ai fini dell'imposta sul reddito delle

persone fisiche, di cui all'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 917/1986 per l'IRPEF nazionale, e precisamente nella misura pari a:

- Soglia di esenzione (Euro): 7.500
- Scaglione da 7.500 a 15.000 euro Aliquota (%): 0,72
- Scaglione da 15.000 a 28.000 euro Aliquota (%): 0,74
- Scaglione da 28.000 a 55.000 euro Aliquota (%): 0,76
- Scaglione da 55.000 a 75.000 euro Aliquota (%): 0,78
- Scaglione oltre 75.000 euro Aliquota (%): 0,80

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	10.830.159,17	10.195.063,11	12.558.721,18	11.081.970,00	11.097.661,00	11.097.661,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.836.432,12	2.572.384,81	9.364.435,79	4.095.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.843.670,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	975.872,82	590.244,41	554.232,00	536.351,00	480.660,00	480.660,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	62.325,57	5.136.906,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	6.912.511,58	18.971.411,22	19.917.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore si attesta al di sotto del 10%.

Gestione del patrimonio

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	112.714,30	Patrimonio netto	22.299.636,20
Immobilizzazioni materiali	62.114.713,46	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.179.056,00	Debiti	12.743.725,63
Rimanenze	8.313,00	Ratei e risconti passivi	39.088.689,76
Crediti	8.666.428,44		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.050.826,39		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2018	CASSA 2018	SPESE	COMPETENZA 2018	CASSA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		1.872.396,27			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	111.249,58		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.250.817,00	8.395.604,68	Titolo 1 - Spese correnti	11.081.970,00	10.991.204,14
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	643.704,00	1.179.242,07			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.723.800,00	1.970.950,36	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.095.000,00	2.228.426,49
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.745.000,00	1.731.141,36	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.363.321,00	13.276.938,47	Totale spese finali	15.176.970,00	13.219.630,63
Titolo 6 - Accensione di prestiti	350.000,00	496.924,16	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	536.351,00	554.232,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.917.918,00	19.917.918,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.917.918,00	19.917.918,00
Totale Titoli	35.631.239,00	33.841.780,63	Totale Titoli	35.631.239,00	33.841.780,63
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		1.872.396,27			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.742.488,58	35.714.176,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.631.239,00	33.841.780,63

RISORSE UMANE

	Totali	Occupati	Vacanti
D3	4	1	3
D	17	17	0
C	47	27	20
B3	7	1	6
B	25	21	4
A	21	11	10
	121	78	43

Totale Personale di ruolo n° 121

Totale Personale fuori ruolo n° 8

Coerenza Pareggio di Bilancio

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	562.561,99	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.546.391,59	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.108.953,58	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.253.817,00	9.250.817,00	9.250.817,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.021.161,19	643.704,00	608.704,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.381.185,00	1.729.800,00	1.718.800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.950.764,47	3.745.000,00	2.425.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.675.793,18	11.087.970,00	11.097.661,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	674.957,00	766.162,00	901.368,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	12.000.836,18	10.321.808,00	10.196.293,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.383.443,94	4.095.000,00	2.775.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	5.383,00	6.537,00	7.690,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	9.378.060,94	4.088.463,00	2.767.310,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		336.984,12	959.050,00	1.039.718,00

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	562.561,99	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	12.328.574,86	11.736.339,94	12.539.091,19	11.618.321,00	11.578.321,00	11.578.321,00
Totale Entrate Correnti (A)	12.328.574,86	11.736.339,94	13.101.653,18	11.618.321,00	11.578.321,00	11.578.321,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	99.949,58	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	99.949,58	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	1.835.805,73	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	14.753.172,61	1.680.380,47	7.428.680,48	4.095.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	4.843.670,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	9.909.502,27	1.680.380,47	9.264.486,21	4.095.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	4.843.670,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	62.325,57	5.136.906,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	6.912.511,58	18.971.411,22	19.917.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00

Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	33.994.259,05	32.450.457,20	47.520.912,97	35.631.239,00	34.271.239,00	34.271.239,00
------------------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	5.955.749,21	6.219.219,37	6.010.139,00	6.007.139,00	6.007.139,00	6.007.139,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.091.607,00	3.261.793,05	3.243.678,00	3.243.678,00	3.243.678,00	3.243.678,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.047.356,21	9.481.012,42	9.253.817,00	9.250.817,00	9.250.817,00	9.250.817,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.496.551,11	926.360,18	1.021.161,19	643.704,00	608.704,00	608.704,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.496.551,11	926.360,18	1.021.161,19	643.704,00	608.704,00	608.704,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.148.761,52	736.439,18	1.197.500,00	1.176.500,00	1.171.500,00	1.171.500,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	93.734,86	121.552,13	256.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	11.486,27	13.490,94	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	530.684,89	457.485,09	796.613,00	333.300,00	333.300,00	333.300,00
Totale	1.784.667,54	1.328.967,34	2.264.113,00	1.723.800,00	1.718.800,00	1.718.800,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	4.119.794,02	1.293.730,96	6.026.755,77	3.150.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	243.053,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	338.994,52	167.977,77	630.000,55	340.000,00	570.000,00	570.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	363.990,39	218.671,74	255.000,00	255.000,00	255.000,00	255.000,00
Totale	5.065.831,93	1.680.380,47	6.931.756,32	3.745.000,00	2.425.000,00	2.425.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

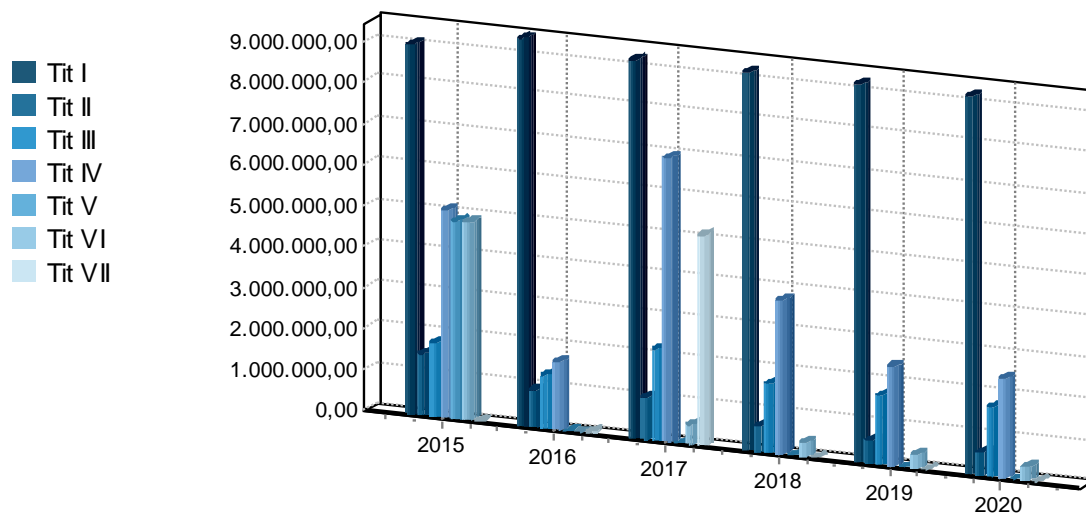
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	4.843.670,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.843.670,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.843.670,34	0,00	496.924,16	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.843.670,34	0,00	496.924,16	350.000,00	350.000,00	350.000,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	62.325,57	5.136.906,00	0,00	0,00	0,00

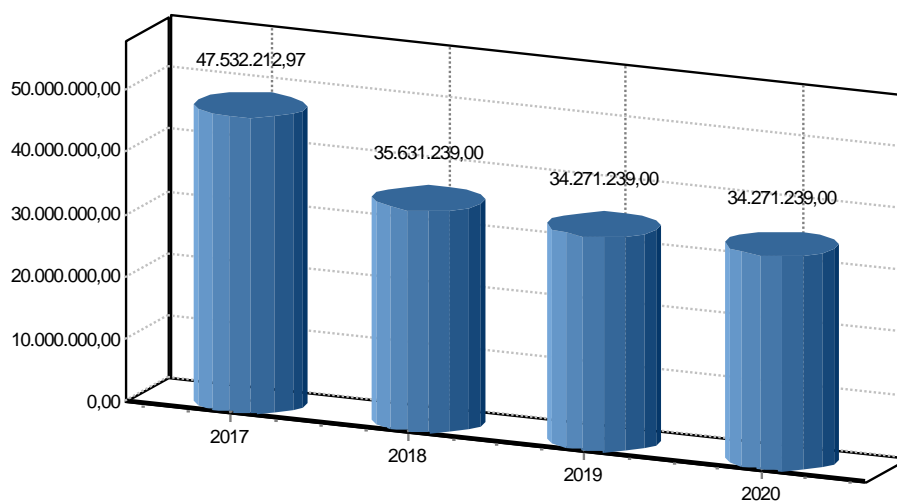


2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.193.108,14	3.792.634,00	3.545.409,00	3.545.409,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	869.307,61	789.479,00	789.479,00	789.479,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	3.277.867,49	834.000,00	834.000,00	834.000,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.156.886,69	650.686,00	597.686,00	597.686,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.061.133,94	65.000,00	65.000,00	65.000,00
07 - Turismo	644.957,33	596.283,00	596.283,00	596.283,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.717.887,38	3.634.641,00	2.404.641,00	2.404.641,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.153.909,14	3.356.000,00	3.396.000,00	3.396.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	818.580,17	5.000,00	5.000,00	5.000,00
11 - Soccorso civile	30.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.522.479,92	201.105,00	201.105,00	201.105,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	761.924,16	365.000,00	365.000,00	365.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	715.115,00	873.142,00	1.059.058,00	1.059.058,00
50 - Debito pubblico	554.232,00	536.351,00	480.660,00	480.660,00
60 - Anticipazioni finanziarie	5.136.906,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	19.917.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00
Totale	47.532.212,97	35.631.239,00	34.271.239,00	34.271.239,00

Previsione annuale e pluriennale della spesa



Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2018	2019	2020
<i>Parte Corrente</i>	562.561,99	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	1.835.805,73	0,00	0,00
Totale	2.398.367,72	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2018	2019	2020
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	227.210,00	227.210,00	227.210,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	227.210,00	227.210,00	227.210,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	227.210,00	227.210,00	227.210,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	437.522,00	387.522,00	387.522,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	437.522,00	387.522,00	387.522,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	437.522,00	387.522,00	387.522,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	794.976,00	794.976,00	794.976,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	794.976,00	794.976,00	794.976,00
II	Spesa in conto capitale	60.463,00	29.310,00	29.310,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	855.439,00	824.286,00	824.286,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	92.000,00	117.000,00	117.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	92.000,00	117.000,00	117.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	92.000,00	117.000,00	117.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	776.611,00	598.039,00	598.039,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	776.611,00	598.039,00	598.039,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	826.611,00	648.039,00	648.039,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	823.492,00	823.492,00	823.492,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	823.492,00	823.492,00	823.492,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	823.492,00	823.492,00	823.492,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	315.280,00	315.280,00	315.280,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	315.280,00	315.280,00	315.280,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	315.280,00	315.280,00	315.280,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	209.080,00	196.580,00	196.580,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	209.080,00	196.580,00	196.580,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	209.080,00	196.580,00	196.580,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia**Programma POP_0202 - Casa circondariale e altri servizi****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	787.479,00	787.479,00	787.479,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	787.479,00	787.479,00	787.479,00
II	Spesa in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	789.479,00	789.479,00	789.479,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	28.000,00	28.000,00	28.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	28.000,00	28.000,00	28.000,00
II	Spesa in conto capitale	14.000,00	14.000,00	14.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	42.000,00	42.000,00	42.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	143.500,00	143.500,00	143.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	143.500,00	143.500,00	143.500,00
II	Spesa in conto capitale	78.000,00	28.000,00	28.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	221.500,00	171.500,00	171.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0404 - Istruzione universitaria

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0405 - Istruzione tecnica superiore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	418.500,00	418.500,00	418.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	418.500,00	418.500,00	418.500,00
II	Spesa in conto capitale	150.000,00	200.000,00	200.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	568.500,00	618.500,00	618.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	53.000,00	50.000,00	50.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	53.000,00	50.000,00	50.000,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	103.000,00	50.000,00	50.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	547.686,00	547.686,00	547.686,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	547.686,00	547.686,00	547.686,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	547.686,00	547.686,00	547.686,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	65.000,00	65.000,00	65.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0602 - Giovani

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 07 - Turismo**Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	596.283,00	596.283,00	596.283,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	596.283,00	596.283,00	596.283,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	596.283,00	596.283,00	596.283,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	98.641,00	98.641,00	98.641,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	98.641,00	98.641,00	98.641,00
II	Spesa in conto capitale	260.000,00	630.000,00	630.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	358.641,00	728.641,00	728.641,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	276.000,00	276.000,00	276.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	276.000,00	276.000,00	276.000,00
II	Spesa in conto capitale	3.000.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.276.000,00	1.676.000,00	1.676.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	344.000,00	344.000,00	344.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	344.000,00	344.000,00	344.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	344.000,00	344.000,00	344.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	2.395.000,00	2.395.000,00	2.395.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.395.000,00	2.395.000,00	2.395.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.395.000,00	2.395.000,00	2.395.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	597.000,00	647.000,00	647.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	597.000,00	647.000,00	647.000,00
II	Spesa in conto capitale	20.000,00	10.000,00	10.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	617.000,00	657.000,00	657.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1001 - Trasporto ferroviario

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1003 - Trasporto per vie d'acqua

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1004 - Altre modalità di trasporto

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	14.000,00	14.000,00	14.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	14.000,00	14.000,00	14.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	14.000,00	14.000,00	14.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile**Programma POP_1102 - Interventi a seguito di calamità naturali****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	37.633,00	37.633,00	37.633,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	37.633,00	37.633,00	37.633,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	37.633,00	37.633,00	37.633,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	9.000,00	9.000,00	9.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.000,00	9.000,00	9.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	102.000,00	102.000,00	102.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	102.000,00	102.000,00	102.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	102.000,00	102.000,00	102.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	32.472,00	32.472,00	32.472,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	32.472,00	32.472,00	32.472,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	32.472,00	32.472,00	32.472,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20.000,00	20.000,00	20.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma POP_1303 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma POP_1304 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma POP_1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1306 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
II	Spesa in conto capitale	350.000,00	350.000,00	350.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	365.000,00	365.000,00	365.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1502 - Formazione professionale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1503 - Sostegno all'occupazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1602 - Caccia e pesca

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma POP_1801 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali**Programma POP_1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	100.443,00	150.000,00	150.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	100.443,00	150.000,00	150.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	100.443,00	150.000,00	150.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	766.162,00	901.368,00	901.368,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	766.162,00	901.368,00	901.368,00
II	Spesa in conto capitale	6.537,00	7.690,00	7.690,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	772.699,00	909.058,00	909.058,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 50 - Debito pubblico**Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	60.463,00	29.310,00	29.310,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Polizia locale e amministrativa	2.000,00	2.000,00	2.000,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Istruzione prescolastica	14.000,00	14.000,00	14.000,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	78.000,00	28.000,00	28.000,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	150.000,00	200.000,00	200.000,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	50.000,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Sport e tempo libero	50.000,00	50.000,00	50.000,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Urbanistica e assetto del territorio	260.000,00	630.000,00	630.000,00

02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.000.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
-------------------------------------------------------------------------------------	--------------	--------------	--------------

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	20.000,00	10.000,00	10.000,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	350.000,00	350.000,00	350.000,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Relazioni internazionali e	0,00	0,00	0,00

Cooperazione allo sviluppo			
----------------------------	--	--	--

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	6.537,00	7.690,00	7.690,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020
Totale Titolo 2	4.095.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00

LA PIANIFICAZIONE A SUPPORTO DEL DUP

Allegato 1 - Il Piano delle opere pubbliche 2018/2020

Allegato 2 - Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali 2018/2020

Allegato 3 - Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2, commi 594 - 599, legge 24 dicembre 2007, n.244)

Allegato 4 - Piano dei fabbisogni di personale - Piano Occupazionale 2018/2020

Allegato 5 - Adozione programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018 - 2019